|  |  |
| --- | --- |
| CADIT_R2  CAD IT S.p.A.  Via Torricelli, 44/a  37136 Verona  Tel 045 – 8211111  Fax 045 - 8211110  www.cadit.it  cadit@cadit.it | S E T  Sistema Esazione Tributi  **Modello di Utilizzo** |

RIEPILOGO INFORMAZIONI

|  |  |
| --- | --- |
| Titolo | Modello di Utilizzo |
| Autore | CAD IT |
| Versione del | **30.06.2014** |
| Nome del File | D:\EquitaliaServizi\NuoviProgetti\SET\_DocumentazioneSistema\Documentazione\_descrittiva\03\_02\_ModelloDiUtilizzo.docx |
| Modello Impiegato | CADITOPE.DOT |
| Data di Creazione | 30/06/2014 |
| Approvato da |  |
| Firma Responsabile |  |

INDICE

1 INTRODUZIONE 1

1.1 Gestione della sicurezza 2

1.1.1 Introduzione alla sicurezza 2

1.1.2 Menù sicurezza 3

1.1.3 Moduli e Profili 4

1.1.3.1 Moduli di sicurezza 4

1.1.3.2 Profili di autorizzazioni 4

1.1.4 Organizzazione dei controlli sugli accessi 5

1.1.5 I moduli di sicurezza 5

1.1.5.1 Moduli richiesti solo dalla Sicurezza “Interna” 6

1.1.5.2 Come arrivare all’attivazione della Sicurezza 8

1.2 Controllo e registrazione tentativi di accesso 8

1.2.1 Controlli in fase di Apertura Sessione 8

1.3 Gestione della storicità degli elementi tabellari 9

1.3.1 Scelta operativa di INSerimento 10

1.3.2 Scelta operativa di VARiazione 10

1.3.3 Scelta operativa di ANNullamento 11

1.3.4 Schema della gestione della storicità 12

1.4 Il Multistituto 13

1.5 Testata standard dei tabulati 14

2 FUNZIONI 15

2.1 Tabelle di sistema 15

2.1.1 GXFU – Gestione/interrogazione Determina funzione 15

2.1.2 GTTE – Gestione Tipi Terminali 18

2.1.3 GTER – Gestione Terminali 20

2.1.4 ITER – Interrogazione Terminali 21

2.1.5 GMOD – Gestione moduli di sicurezza 23

2.1.6 IMOD – Interrogazione moduli di sicurezza 24

2.1.7 GPRF – Gestione profili 26

2.1.8 IPRF – Interrogazione profili 27

2.1.9 GAUT – Gestione autorizzazioni 29

2.1.10 IAUT – Interrogazione autorizzazioni 31

2.1.11 IAUC – Interrogazione Autorizzazioni per Codice 33

2.1.12 MPRT – Gestione menù stampe online e stampanti 35

2.1.13 APRT – Associazione stampanti 36

2.1.14 IPRT – Interrogazione informazioni stampanti 37

2.1.15 CPRT - Controllo stampanti 39

2.1.16 GMDL – Gestione modelli di stampa 40

2.1.17 IMDL – Interrogazione modelli di stampa 41

2.1.18 GSPO – Gestione delle stampe in spool 43

2.1.19 GIST – Tabella Istituti 44

2.1.20 IIST – Interrogazione istituti 46

2.1.21 GIS2 – Gestione dati accessori Istituto 48

2.1.22 IIS2 – Interrogazione dati accessori Istituto 49

2.1.23 GAIR – Associazione istituti 51

2.1.24 IAIR – Interrogazione associazione istituti 52

2.1.25 GDIP – Gestione dipendenze 53

2.1.26 IDIP – Interrogazione dipendenze 54

2.1.27 GDI2 – Gestione dati accessori Dipendenze 56

2.1.28 IDI2 – Interrogazione dati accessori Dipendenze 57

2.1.29 GOPR – Tabella Operatori 60

2.1.30 IOPR – Interrogazione Operatori 63

2.1.31 GOP2 – Gestione dati accessori Operatore 67

2.1.32 IOP2 – Interrogazione dati accessori Operatore 68

2.1.33 GTRX – Tabella Transazioni 70

2.1.34 ITRX – Interrogazione transazioni 71

2.1.35 GMSG – Tabella Messaggi 74

2.1.36 IMSG – Interrogazione messaggi 75

2.2 Elaborazioni Batch 77

2.2.1 Utility per ridimensionamento tabella LOG SICUREZZA (job EIJB95) 77

3 ALLEGATI 80

4 REVISIONI 81

# INTRODUZIONE

In questo documento sono descritte le sicurezze applicative la gestione della profilatura utente e i moduli di sicurezza utilizzati dalle funzionalità della procedura SET secondo gli standard CITY.

## 

## Gestione della sicurezza

### Introduzione alla sicurezza

La struttura dei moduli che gestiscono la sicurezza ha lo scopo di controllare gli accessi alla procedura ovvero le abilitazioni all’uso delle diverse funzioni.

I controlli di sicurezza vengono effettuati al momento del collegamento con il pacchetto ossia in sede di apertura sessione.

Nella mappa di apertura sessione, infatti, ci sono tutti gli elementi che vengono controllati ai fini della sicurezza: OPERATORE, EVENTUALE PASSWORD, FUNZIONE, DIPENDENZA, ISTITUTO, il cui ordine di controllo è:

1. TERMINALE (il cui codice viene assunto automaticamente dal sistema CICS, IMS, ecc.)
2. ISTITUTO
3. DIPENDENZA
4. OPERATORE – PASSWORD
5. FUNZIONI o GRUPPO DI FUNZIONI

I controlli che vengono effettuati sono di due livelli:

|  |  |
| --- | --- |
| 1° livello: | Viene accertata l’esistenza dei dati (istituto, dipendenza, ecc.).  L’accesso alla procedura viene consentito solo se tutti i codici visualizzati o digitati sono stati riscontrati negli archivi di pertinenza.  Questo controllo viene effettuato sempre. |
| 2° livello: | Viene verificata l’associazione:  Operatore - Istituto  Operatore - Dipendenza  Operatore – Funzione.  In pratica, l’Operatore deve essere abilitato a lavorare nell’ambito dell’istituto e della dipendenza indicati e autorizzato a operare con la funzione specificata.  Il controllo viene effettuato solo se scelto con apposita opzione (si veda tabella Istituti) |

Da quanto detto si desume che per superare il controllo di primo livello è sufficiente caricare preventivamente gli archivi di sistema (istituti, dipendenze, Operatori, ecc.) con i valori che interessano, mentre, il controllo di secondo livello può essere superato soltanto dopo che siano stati predisposti gli opportuni collegamenti, ovvero quando ogni Operatore sia stato associato all’istituto, alla dipendenza e alle diverse funzioni, secondo le specifiche competenze.

Nel seguito di queste pagine vengono descritte le funzionalità di caricamento e gestione delle tabelle destinate a ospitare i valori di cui sopra e le operazioni da effettuare per predisporre le associazioni.

**Nota bene:** Si precisa che il sistema ‘SET’ prevede anche la possibilità di demandare i controlli di primo e/o di secondo livello a sistemi di sicurezza esterni, accedendo a tabelle o archivi generalmente già presenti nel sistema informativo dell’Istituto. E' beninteso che l’aggancio a sistemi esterni richiede la presenza di appositi programmi di interfacciamento che vanno analizzati congiuntamente con la società fornitrice.

E’ pure prevista la possibilità che, all’atto del collegamento iniziale, venga eseguito l’autocensimento delle entità TERMINALE – DIPENDENZA - OPERATORE.

### Menù sicurezza

Al menù di sicurezza si accede dopo averne effettuato la selezione dal menù principale della procedura o averne digitato il corrispondente codice nell’apposito campo situato in alto a sinistra di ogni mappa.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

MSIC \_ : :::::::: \* MENU SICUREZZA \* ::: :::: ::: ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

:::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::: ::::

-------------------------------------------------------------------------------

\_ GMOD GESTIONE MODULI DI SICUREZZA \_ IMOD INQUIRY MODULI DI SICUREZZA

\_ GAUT GESTIONE AUTORIZZAZIONI \_ IOPR INQUIRY OPERATORI

\_ GPRF GESTIONE PROFILI DI AUTORIZZAZ \_ IPRF INQUIRY PROFILI DI AUTORIZZAZ

\_ PAUT STAMPA AUTORIZZAZIONI PER OPER

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Da questa finestra si passa ad una qualsiasi delle funzioni indicate, digitandone il codice nell’apposito campo della testata o posizionando il cursore in corrispondenza della funzione desiderata, digitando un carattere e confermando con un <INVIO>.

E’ comunque sempre possibile passare a qualsiasi altra funzione della procedura se l’Operatore ne rammenta il codice di accesso.

### Moduli e Profili

Per far fronte al problema della gestione della sicurezza o delle abilitazioni sono state introdotte due diverse entità:

* MODULI DI SICUREZZA
* PROFILI DI AUTORIZZAZIONE

#### Moduli di sicurezza

Si tratta di un’entità, identificata da un codice (lunghezza massima otto caratteri) al quale viene associato il controllo esclusivo su un singolo dato o, comunque, su una operatività particolare ben distinta.

*esempio:*

si supponga di dover concedere all’Operatore Mario Rossi l’abilitazione ad operare nell’ambito della dipendenza 10. E’ necessario innanzitutto preparare un modulo (che si chiamerà “DIP00010”) cui corrisponda questa autorizzazione (si vedrà in seguito come fare).

Poi bisognerà inserire l’associazione “Mario Rossi”/”DIP00010”; la presenza di tale associazione indica la presenza dell’autorizzazione. Se l’associazione non è presente l’autorizzazione non sarà concessa.

Ad uno stesso Operatore è possibile associare più moduli di sicurezza (anche nessuno).

L’autorizzazione all’accesso ai *dati* avviene sempre tramite i moduli di sicurezza.

#### Profili di autorizzazioni

Un profilo di autorizzazione è un insieme di diritti di accesso a *dati* o *funzioni*, generalmente in relazione fra loro.

Ad esempio, la procedura in questione potrebbe disporre di quattro profili a cui associare tutte le funzioni inerenti particolari operatività.

*esempio:*

**Master (Operatori di sistema)**

**Operatori Centrali**

**Operatori di Sportello**

**Ufficiali Esecutivi.**

Definiti i profili, rimarrebbe solo da stabilire l’associazione profilo - Operatore.

Non è conveniente dover indicare esplicitamente per ogni Operatore quali funzioni e quali dati egli può vedere, anche perché molto spesso l’accesso ad un dato o funzione comporta automaticamente l’accesso ad altri dati e funzioni: è più conveniente individuare degli insiemi di diritti di accesso e raccoglierli in altrettanti profili.

### Organizzazione dei controlli sugli accessi

**Schema**



*Legenda:*

FUN Funzioni

M Moduli

P Profili

### I moduli di sicurezza

Il termine “Modulo di Sicurezza” è stato usato per indicare un diritto. All’interno della procedura si possono distinguere due macro categorie di diritti:

* i diritti che consentono l’accesso alle dipendenze e all’istituto;
* i diritti che consentono operatività particolari.

Mentre si ritiene abbastanza chiara la prima fattispecie, giacché ogni singolo Operatore deve essere associato a un istituto e, in particolare, alla dipendenza o a tutte, a seconda delle sue specifiche competenze, i diritti del secondo gruppo riguardano generalmente situazioni operative particolari (es. annullamento di un soggetto dall’archivio anagrafico).

Si precisa pure che la prima categoria di diritti è subordinata al tipo di sicurezza prescelto a livello d’istituto e pertanto, la procedura li richiede solo quando la sicurezza è “interna”; la seconda categoria di diritti, invece, è richiesta sempre e indipendentemente dal tipo di sicurezza. Ciò significa che per poter lavorare in una di quelle situazioni particolari occorre assolutamente che l’Operatore sia abilitato al rispettivo modulo.

Al fine di dare un’informazione completa al riguardo, è stata approntata la tabella seguente che sintetizza alcune tipologie di moduli previste in procedura:

La tabella è organizzata per tipologia di modulo; fornisce i codici con cui devono essere identificati e caricati i moduli stessi (a mezzo della funzione GMOD) ed espone brevemente le finalità di ognuno di essi.

#### Moduli richiesti solo dalla Sicurezza “Interna”

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Tipo modulo*** | ***Codice*** | ***Descrizione*** |
| Accesso Istituti | IST00001  IST00002  IST0000...n | Sono entità che consentono l’accesso all’Istituto.  Se ne devono creare tante quanti sono gli istituti (in un eventuale ambiente multistituto). |
| Accesso Dipendenze | DIP00001  DIP00002  DIP0000.. n | Sono entità che consentono l’accesso alle Dipendenze.  Se ne devono creare tante quante sono le filiali e gli uffici in cui va reso operativo il servizio. |
| Accesso da più terminali | PLUSOPEN | Abilita alla contemporanea entrata in procedura da diversi terminali. |
| Variazione data di apertura sessione | ABILDSES | Abilita all’entrata in procedura con data diversa da quella di sistema. |
| Variazione data di apertura sessione in giornate future | +DSES001  +DSES002  +DSES...n | Restringe l’abilitazione concessa da “ABILDSES” al numero di giorni (1, 2, n) successivi alla data di sistema. |
| Variazione data di apertura sessione in giornate passate | -DSES001  -DSES002  -DSES...n | Restringe l’abilitazione concessa da “ABILDSES” al numero di giorni (1, 2, n) precedenti alla data di sistema. |
| Abilitazione ad annullo su transazione GANA | GANAANN | Abilita all’annullamento di un soggetto con la transazione GANA, purché non sia intercorso alcun rapporto tra il soggetto e il Concessionario. |
| Abilitazione curatore fallimentare/stato del soggetto | GNOTCF | Abilita all’inserimento delle note 3, inerenti il curatore fallimentare. Abilita inoltre alla valorizzazione del campo Stato della transazione GANA con i valori 2 e 3 (liquidazione per cessazione/fallimento). |
| Abilitazione su Concessione X | XCOCNNN | Sono entità che consentono l’operatività alle Concessioni.  Se ne devono creare tante quante sono le Concessioni in cui va reso operativo il servizio.  Il presenza di più concessioni gestite da un unico concessionario, viene limitata l’operatività dell’Operatore su una singola concessione. |
| Abilitazione su tutte le Concessioni | XCOC999 | Abilita all’operatività su tutte le Concessioni gestite da un unico concessionario. |
| Abilitazione a lavorare in data festiva | DSESFEST | Abilita all’operatività in data festiva: viene testata la data all’atto dell’apertura della sessione lavoro. |
| Abilitazione a variare dati anagrafici validati | GANAVAL | Abilita alla modifica di dati anagrafici ricavati da codici fiscali validati. |
| Abilitazione ad inserire/annullare collegamenti soggetto (codice 1). | GANACNT | Abilita all’inserimento e all’annullamento del codice collegamento 1 (codice contribuente) nell’apposito archivio. |
| Abilitazione Ins/Var/Ann indirizzi Tipo ‘A’ – ‘E’ | GANAIND | Abilita ad inserire/variare/annullare a tp indirizzi da Anagrafe Tributaria (A) e da Ente (E). |
| Abilitazione Ins/Var/Ann tipo collegamento 000 | GANAMAZ | Abilita ad inserire/variare/annullare nell’archivio procedure i dati connessi alla gestione delle mazzette con codice 000 (collegamento soggetto). |
| Storno quietanze fuori giornata | SQUIANN | Abilita ad effettuare lo storno della quietanza in giornate successive a quella di emissione |
| Forzatura indicatore ‘Situazione = N’ su transazioni riscossione | SCARnnn | Permette di non accedere in fase di riscossione alla situazione delle cartelle anche se esistono cartelle scadute ed impagate. |
| Forzatura indicatore ‘Situazione = S’ su transazioni riscossione | SCARnnnS | Forza sempre in fase di riscossione la visualizzazione delle cartelle/partite in debito anche se non scadute. |
| Predisposizione riversamento agli Enti. | DVERVAL | Permette la valorizzazione del campo ‘Da Versare Il’ necessario per il confezionamento del riversamento agli Enti. |
| Gestione codice da 990 a 999 nella transazione GQUS e dei medesimi valori nel campo CQUASOG della transazione GANA | GQUS990 | Permette il censimento, la modifica e l'annullamento di nuovi elementi nella tabella 'Qualifiche del Soggetto', utilizzando valori numerici ricompresi tra 990 e 999.  Permette inoltre l'associazione di detti codici numerici ai soggetti censiti nell'archivio anagrafico, utilizzando la transazione GANA. |
| Annullamento data notifica | SNOTANN | Abilita ad effettuare l’annullamento della data di notifica |
| Ripristino intestazione principale | GANARIP | Abilita l'Operatore al ripristino della denominazione principale su un dato codice contribuente (codice 001), con la transazione GANA. |
| Autorizzazione rimborso | RISDRIMB | Abilita l'Operatore ad erogare un rimborso con la transazione RISD. |
| Ripristino somme rimborsate | RISDRIPR | Abilita l'Operatore a ripristinare somme rimborsate con la transazione RISD. |

**N.B.** Per l’attivazione dei controlli relativi alle abilitazioni dell’Operatore all’istituto, alla dipendenza, alla data sessione diversa da quella odierna e all’apertura in multisessione, non è sufficiente l’utilizzo dei moduli di sicurezza. E’ necessario attivare gli indicatori contenuti nella routine EIRT00.

03 SW-CNTL-OPR-ISTITUTO PIC X(01) VALUE ‘S’

03 SW-CNTL-OPR-DIPENDENZA PIC X(01) VALUE ‘S’

03 SW-CNTL-OPR-DATA-SESS PIC X(01) VALUE ‘S’

03 SW-CNTL-OPR-PIU-SESS PIC X(01) VALUE ‘S’

#### Come arrivare all’attivazione della Sicurezza

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Operazione*** | ***Transazione*** | ***Risultato*** |
| Creazione moduli “Dipendenza” | GMOD | Si crea un’entità che consenta l’accesso alla Dipendenza.  Se ne devono creare tante quante sono le filiali e gli uffici in cui va reso operativo il servizio. |
| Creazione moduli “Istituti” | GMOD | Si crea un'entità che consenta l’accesso all’Istituto.  Se ne devono creare tante quanti sono gli istituti (in un eventuale ambiente multistituto). |
| Creazione moduli per funzioni particolari | GMOD | Si creano delle entità che concedono determinati diritti o che permettono di operare in precise circostanze (es.: operare per un determinato ente; utilizzare un certo tipo di pagamento; ecc.) |
| Abilitazione degli Operatori ai moduli “Dipendenze” e “Istituti” | GAUT | Si concede all’Operatore il diritto di lavorare in un istituto e in una determinata dipendenza. |
| Abilitazione degli Operatori alle singole funzioni e/o ai singoli moduli previsti dalla procedura | GAUT | Si concede all’Operatore il diritto di utilizzare singole funzioni oppure di operare in determinate circostanze. |
| Creazione Profili | GPRF | Permette di codificare eventuali profili (es. Master, Operatore Centrale, ecc.) |
| Composizione Profili | GAUT | Permette di definire la composizione di un profilo. |
| Abilitazione degli Operatori all’utilizzo dei Profili | GAUT | Si concede l’autorizzazione al Profilo e quindi a tutti i diritti in esso contenuti. |

## Controllo e registrazione tentativi di accesso

La procedura di autenticazione degli operatori può essere rafforzata attivando, in modo dinamico, controlli più restrittivi in caso di errori in digitazione della password.

L’effetto di tali controlli è quello di bloccare l’operatore che durante la fase di autenticazione superi un determinato numero (parametrizzabile) di tentativi falliti di accesso al sistema.

I tentativi di accesso al sistema e l’esito di tale accesso sono registrati nella tabella LOG SICUREZZA (EITLGSR)

### Controlli in fase di Apertura Sessione

In fase di autenticazione dell’operatore, se la password viene correttamente digitata, viene permesso l’accesso al sistema e viene tracciato nella tabella LOG SICUREZZA l’avvenuta autenticazione, registrando data, ora, operatore e terminale autenticati.

La tracciatura dell’avvenuta autenticazione avviene anche per gli operatori per i quali non è prevista la password.

Se viene digitata una password errata, viene verificato quante volte consecutive si è verificato l’errore. Se viene superato il numero consentito di errori consecutivi (funzione GOPR – campo ‘Errori Ammessi’) si procede al blocco dell’operatore con apposita segnalazione.

Tutti i tentativi di accesso falliti ed il conseguente blocco dell’operatore sono tracciati nella tabella LOG SICUREZZA.

**NOTA BENE: L’attivazione dei controlli sul numero di tentativi ed il conseguente blocco dell’operatore avviene solo se in GOPR il campo ‘Errori Ammessi’ è maggiore di zero.**

Lo sblocco dell’operatore potrà essere eseguito dall’Amministratore del Sistema tramite funzione GOPR campo ‘Sblocco (S/N)’.

Anche lo ‘sbocco’ di un operatore precendetemente ‘bloccato’ viene traccaiato nella tabella LOG SICUREZZA

La fase di apertura della sessione CICS è stata resa univoca: indipendentemente dall’acronimo digitato (EI00, VD00, ER00) l’autenticazione viene effettuata sempre nella maschera SET – SISTEMA ESAZIONE TRIBUTI; una volta effettuata la fase di autenticazione sarà possibile l’accesso al sistema ESATTO richiamando VD00/ER00.

## Gestione della storicità degli elementi tabellari

Una tabella è definita storica quando per ogni operazione di variazione effettuata viene mantenuta memoria dei dati dell’elemento precedenti alla variazione eseguita.

Questo avviene con l’inserimento di un elemento cosiddetto ‘storico’ (cioè valido fino ad una data definita): i limiti di validità temporale di un elemento sono, quindi, determinati dalla data di fine validità dell’eventuale elemento storico precedente e sino alla data di fine validità dell’elemento stesso.

L’elemento privo di fine validità (data fine validità convenzionale = 99/99/9999) è definito elemento non storico.

|  |  |
| --- | --- |
| **Elemento non storico** | la data di fine validità è impostata, convenzionalmente, a 99/99/9999 |
| **Elemento storico** | la data di fine validità è una data reale. |

Le transazioni di gestione di una tabella storica consentono:

* l’inserimento, la variazione e l’annullamento logico di un elemento non storico,
* la variazione o l’annullamento di un elemento non storico decidendo la data di decorrenza della variazione,
* l’inserimento, la variazione e l’annullamento fisico di un elemento storico,
* la variazione della data di fine validità di un elemento storico.

**NOTA BENE:** **non è possibile effettuare operazioni che comportino l’inserimento nella tabella di un elemento storico già esistente.**

### Scelta operativa di INSerimento

La transazione di gestione della tabella storica permette di inserire:

* un elemento storico,
* un elemento non storico,

purché, sulla base della chiave d’accesso digitata, l’elemento non sia già presente nella tabella.

**Inserimento di un elemento non storico**

Ogniqualvolta si inserisce un elemento senza indicare la data di fine validità viene inserito un elemento non storico.

Nella transazione di gestione della tabella il campo Data Fine Validità assume per default il valore ‘99999999’.

Inserimento di un elemento storico

Per inserire un elemento storico è necessario che l’Operatore valorizzi il campo Data Fine Validità con una data valida (formato GG/MM/SSAA).

### Scelta operativa di VARiazione

La transazione di gestione della tabella storica permette la variazione dei dati di:

* un elemento non storico, decidendo eventualmente la data da cui far decorrere le variazioni effettuate,
* un elemento storico (anche la data di fine validità dell’elemento può essere oggetto di variazione),

purché, sulla base della chiave d’accesso digitata, l’elemento sia presente nella tabella.

Variazione di un elemento non storico

Se non viene valorizzato dall’Operatore il campo Data Fine Validità la transazione di gestione della tabella richiama per la variazione l’elemento non storico.

Alla conferma dell’operazione la situazione precedente alla variazione è memorizzata in un elemento storico che ha come data di fine validità il giorno precedente a quello in cui l’operazione è effettuata, mentre la situazione variata viene memorizzata sull’elemento non storico: la variazione ha, quindi, decorrenza dal giorno in cui l’operazione di variazione è stata eseguita.

Qualora si voglia che la variazione abbia una decorrenza diversa da quella proposta automaticamente, è necessario che l’Operatore, dopo aver richiamato l’elemento non storico, indichi nel campo Data Fine Validità la data fino alla quale la situazione precedente alla variazione deve ritenersi efficace.

Alla conferma dell’operazione la situazione precedente alla variazione è memorizzata in un elemento storico che ha come data di fine validità coincidente con quella indicata dall’Operatore, mentre la situazione variata viene memorizzata sull’elemento non storico: la variazione ha, quindi, decorrenza dal giorno successivo a quello indicato dall’Operatore nel campo Data Fine Validità.

Variazione di un elemento storico

Per variare un elemento storico è necessario richiamarlo indicando nel campo Data Fine Validità la data di fine validità dell’elemento stesso.

Alla conferma dell’operazione la situazione precedente alla variazione viene ‘cancellata’, mentre la situazione variata viene memorizzata sull’elemento storico richiamato.

E’, inoltre, possibile variare la data di fine validità di un elemento storico.

L’Operatore, una volta richiamato l’elemento storico, deve indicare nel campo Data Fine Validità la nuova data di fine validità: alla conferma dell’operazione la situazione precedente alla variazione viene ‘cancellata’, mentre la situazione variata viene memorizzata su un elemento storico che ha come fine validità la data indicata dall’Operatore.

### Scelta operativa di ANNullamento

La transazione di gestione della tabella storica permette l’annullamento:

* logico di un elemento non storico, decidendo eventualmente la data da cui far decorrere l’annullo,
* fisico di un elemento storico,

purché, sulla base della chiave d’accesso digitata, l’elemento sia presente nella tabella.

Annullamento di un elemento non storico (annullo logico)

Se non viene valorizzato dall’Operatore il campo Data Fine Validità la transazione di gestione della tabella richiama per l’annullo l’elemento non storico.

Alla conferma dell’operazione viene memorizzato un elemento storico che ha come data di fine validità il giorno precedente a quello in cui l’operazione è effettuata, mentre l’elemento non storico viene ‘cancellato’: l’annullamento ha, quindi, decorrenza dal giorno in cui l’operazione di annullamento è stata eseguita.

Qualora si voglia che l’annullamento abbia una decorrenza diversa da quella proposta automaticamente, è necessario che l’Operatore, dopo aver richiamato l’elemento non storico, indichi nel campo Data Fine Validità la data fino alla quale l’elemento deve considerarsi valido.

Alla conferma dell’operazione la situazione precedente alla variazione è memorizzata in un elemento storico che ha come data di fine validità coincidente con quella indicata dall’Operatore, mentre l’elemento non storico viene ‘cancellato’: l’annullamento ha, quindi, decorrenza dal giorno successivo a quello indicato dall’Operatore nel campo Data Fine Validità.

Annullo di un elemento storico (annullo fisico)

Per annullare un elemento storico è necessario richiamarlo indicando nel campo Data Fine Validità la data di fine validità dell’elemento stesso.

Alla conferma dell’operazione l’elemento viene ‘cancellato’.

### Schema della gestione della storicità

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **ACCESSO** | | | **DATI VARIATI** | | **EFFETTO** |
|  | **Operazione** | **Chiave tabella** | **Data Fine Validità** | **Data Fine Validità** | **altri dati** |  |
| **Inserimento**  **elemento non storico** | INS | obbligatoria | da non valorizzare (assume per default 99/99/9999) |  |  |  |
| **Inserimento**  **elemento storico** | INS | obbligatoria | da valorizzare con una data valida nel formato GG/MM/SSAA |  |  |  |
| **Variazione**  **elemento non storico** | VAR | obbligatoria | da non valorizzare (assume per default 99/99/9999) | invariata (rimane 99/99/9999) | invariati | Operazione non ammessa. |
| variati | La variazione apportata decorre dalla data in cui l’operazione è effettuata. |
| variata (l’Operatore digita una data valida nel formato GG/MM/SSAA) | variati o invariati | La variazione apportata decorre dal giorno successivo a quello indicato nel campo Data Fine Validità. |
| **Variazione**  **elemento storico** | VAR | obbligatoria | da valorizzare con la data di fine validità dell’elemento storico da variare | invariata (rimane quella originaria) | invariati | Operazione non ammessa. |
| variati | La variazione sostituisce la situazione precedente che viene persa. |
| variata (l’Operatore digita una data valida nel formato GG/MM/SSAA) | variati o invariati | La variazione sostituisce la situazione precedente che viene persa ed ha effetto fino alla nuova data di fine validità. |
| **Annullamento**  **elemento non storico** | ANN | obbligatoria | da non valorizzare (assume per default 99/99/9999) | invariata (rimane 99/99/9999) | tutti i campi sono protetti | L’annullamento decorre dalla data in cui l’operazione è effettuata: l’elemento non storico viene sostituito da un elemento storico che ha Data Fine Validità uguale al giorno precedente all’annullamento. |
| variata (l’Operatore digita una data valida nel formato GG/MM/SSAA) | tutti i campi sono protetti | L’annullamento decorre dal giorno successivo a quello indicato nel campo Data Fine Validità: l’elemento non storico viene sostituito da un elemento storico che ha Data Fine Validità uguale a quella impostata dall’Operatore. |
| **Annullamento**  **elemento storico** | ANN | obbligatoria | da valorizzare con la data di fine validità dell’elemento storico da annullare | non digitabile | tutti i campi sono protetti | L’elemento viene eliminato dalla tabella. |

## Il Multistituto

La procedura SET è strutturata per poter operare anche in un consorzio di Istituti.

Questo significa che qualsiasi archivio o tabella della procedura (eccezione fatta per l’Appoggio, i Terminali e i Messaggi) ha in chiave il codice istituto.

Fatta questa premessa che richiama la tradizionale struttura tecnica concepita per un ambiente multiaziendale, la procedura prevede anche la possibilità di assegnare uno o più archivi ad un unico istituto del gruppo (generalmente al capo) e concedere agli altri istituti (sottoposti) il diritto di accesso.

Questo sistema risulta estremamente comodo per quelle tabelle che ospitano dati convenzionali (es. i codici Concessione, le Provincie d’Italia. ecc.) per le quali sarebbe superfluo e ridondante caricare i medesimi valori per ogni istituto.

Lo schema riportato di seguito riassume quanto detto.



Lo schema prende come esempio quattro archivi: gli Operatori, le Dipendenze e l’archivio anagrafico che sono caricati con dati specifici per l’uno e per l’altro istituto, mentre la tabella Tributi è in assegnazione al solo istituto 1 e utilizzabile anche dall'istituto 2.

N.B. Per quanto concerne il Sistema Esazione Tributi (SET), la gestione multistituto deve essere intesa come possibilità di gestione di più concessionari che gestiscono più concessioni.

Poiché la nuova procedura ha una struttura diversa da quella con cui è stata sviluppata la procedura ‘Esatto’, la struttura multistituto sarà fattibile solo quando la nuova procedura ‘SET’ sostituirà integralmente quella ‘Esatto’.

Per la costruzione di un ambiente multIstituto occorre:

1. censire l’istituto principale con la funzione GIST e caricare tutte le tabelle di procedura, utilizzando gli appositi programmi di caricamento batch oppure servendosi delle transazioni on-line;
2. caricare gli altri istituti del gruppo con la funzione GIST e, per ogni tabella di procedura, scegliere fra le due alternative:

B1. ricaricare i dati

B2. concedere il diritto al subIstituto ad utilizzare i dati assegnati all’istituto principale; questa operazione viene eseguita con la funzione GAIR (paragrafo successivo).

## Testata standard dei tabulati

Al fine di rendere più agevole l'apprendimento delle stampe prodotte dalla procedura, di seguito, diamo una descrizione della testata standard di tutte le stampe.

Lo schema è il seguente:

::(A) ::(B) ::(C) ::(D):::::::::::(E):::::::::::::::: (F) ::(G)::: (H):::: (I)

::(L) ::(M)::::::::::::::::::::(N)::::::::::::::::::::(O)::::::::::(P)::::::::

\*\*\* F I N E T A B U L A T O\*\*\*::: ::(Q) ::(R) ::(S) ::(T) ::(U) ::(V) ::(Z)::

Descrizione dei campi:

|  |  |
| --- | --- |
| CAMPO | DESCRIZIONE |
| A | Nome del JCL che produce la stampa. |
| B | Numero del tabulato all’interno del JCL. |
| C | Campo definito all’interno della scheda parametro del programma di stampa. Permette all’utente di identificare in modo univoco la stampa. |
| D | Nome sistema. Indica l’ambiente in cui è stato eseguito il programma di stampa (ambiente di test, produzione etc.). |
| E | Descrizione Istituto, valorizzato in automatico dal programma. |
| F | Codice Istituto. |
| G | Codice Dipendenza. |
| H | Ora in cui è stata effettuata la stampa. |
| I | Data in cui è stata effettuata la stampa. |
| L | Nome del tabulato che produce la stampa. |
| M | Progressivo numerico che indica la versione di consegna del programma. |
| N | Descrizione della stampa prodotta, impostata in automatico dal programma. |
| O | Progressivo numerico che indica il numero di volte in cui il tabulato è eseguito all’interno della stessa elaborazione. |
| P | Indica il numero di pagina della stampa prodotta. |
| Q | Codice Istituto. |
| R | Codice Dipendenza. |
| S | Nome del JCL che produce la stampa. |
| T | Campo definito all’interno della scheda parametro del programma di stampa. Permette all’utente di identificare in modo univoco la stampa. |
| U | Nome del tabulato che produce la stampa. |
| V | Numero del tabulato all’interno del JCL. |
| Z | Progressivo numerico che indica la versione di consegna del programma. |

# FUNZIONI

## Tabelle di sistema

### GXFU – Gestione/interrogazione Determina funzione

Obiettivo

Ai fini dell’aggiornamento del log contabile, è necessario, per alcune elaborazioni batch e tp, creare un legame tra l’elaborazione stessa e l’elemento FUNZIONE / OPERATORE / DIPENDENZA / TERMINALE specifico.

Anziché utilizzare, come in passato, delle copy (EIWXFUN, ERWXFUN e VDWXFUN) che ciascun Adr doveva personalizzarsi, questo legame viene gestito dinamicamente mediante tabella di sistema (EITXFUR).

E’ necessario censire gli elementi mediante la transazione GXFU.

**Nota bene:** Coloro i quali utilizzavano precedentemente le copy dovranno caricare nella nuova tabella gli elementi necessari, utilizzando l’utility di caricamento EIJBU0E.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GXFU \_ : :::::::: \* GESTIONE/INTERR. DETERMINA FUNZIONI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Codice Ambito \_\_\_ :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Tipo Procedura da \_\_ a \_\_

Codice Transazione da \_\_\_\_ a \_\_\_\_

S Ambito Procedura Transazione Funzione Operatore Dipendenza Terminale

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

\_ ::: :: :::: :::: :::::::: ::: ::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Codice Ambito | Codice dell’ambito.  Deve esistere in tabella Concessioni ed essere un ambito in gestione. |
|  |  |
| Tipo Procedura da a | Range di ricerca del tipo procedura di riferimento del programma.  Valori ammessi:  EI – procedura S.E.T.  ER – procedura Esatto  VD – procedura Versamenti Diretti. |
|  |  |
| Codice Transazione da a | Range di ricerca del codice transazione di riferimento del programma. |
|  |  |
| S | Colonna di selezione.  Valori ammessi:  I – inserimento  V – variazione  D – duplicazione  A – annullamento (fisico)  S – interrogazione. |

Valorizzata la colonna di selezione, si accede alla mappa di dettaglio, i cui campi sono o meno digitabili secondo l’operazione prescelta.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GXFU \_ : :::::::: \* GESTIONE/INTERR. DETERMINA FUNZIONI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Tipo Operazione : :::

––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––

Codice Ambito : ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Tipo Procedura : ::

Codice Transazione : ::::

––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––––

Codice Funzione : \_\_\_\_

Codice Operatore : \_\_\_\_\_\_\_\_

Codice Dipendenza : \_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Codice Terminale : \_\_\_\_\_\_\_\_

I :::::::: :::::::: ::/::/:::: ::.::.:: A :::::::: :::::::: ::/::/:::: ::.::.::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Tipo Operazione | Tipo di operazione prescelta nella mappa precedente.  Valori possibili:  INS – inserimento  VAR – variazione  DUP – duplicazione  ANN – annullamento  INT – interrogazione. |
|  |  |
| Codice Ambito | Codice dell’ambito.  Deve esistere in tabella Concessioni ed essere un ambito in gestione. |
|  |  |
| Tipo Procedura | Tipo procedura di riferimento del programma.  Valori possibili:  EI – procedura S.E.T.  ER – procedura Esatto  VD – procedura Versamenti Diretti. |
|  |  |
| Codice Transazione | Codice transazione di riferimento del programma. |
|  |  |
| Codice Funzione | Codice della funzione contabile gestito dal programma. |
|  |  |
| Codice Operatore | Codice dell’operatore gestito dal programma. |
|  |  |
| Codice Dipendenza | Codice della dipendenza gestito dal programma. |
|  |  |
| Codice Terminale | Codice del terminale gestito dal programma. |

### GTTE – Gestione Tipi Terminali

Obiettivo

Scopo di questa transazione è di censire le tipologie di terminali che vengono utilizzati dal sistema.

Un terminale può essere un video o una stampante ed è caratterizzato dal numero di righe e di colonne; nel caso di una stampante è possibile, inoltre, ridefinire i codici esadecimali dei comandi, i caratteri grafici utilizzabili ed i margini da rispettare durante la stampa.

L’assegnazione di un terminale al tipo di appartenenza si effettua invece eseguendo la transazione GTER (Gestione Terminali).

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GTTE \_ : :::::::: \* GESTIONE TIPI TERMINALI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione: \_\_\_ Tipo terminale: \_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Categoria: \_ Video

\_ Stampante

Righe: \_\_\_ Colonne: \_\_\_

Comandi:

Reset \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sel. modulo Discreto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Continuo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Avanzamento pagina \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Avanzamento riga \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Richiesta modulo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Espulsione modulo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Prefisso caratteri per pollice \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Prefisso linee per pollice \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Seleziona caratteri grafici \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Seleziona caratteri alfabetici \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Tipo terminale | Tipologia del terminale. I valori possibili:  Video  Stampa. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione del terminale.  Il campo è obbligatorio. |
|  |  |
| Categoria | Indicazione (X) della categoria.  Se effettuata in corrispondenza della voce ‘VIDEO’, la transazione è praticamente terminata; nell’altra ipotesi, invece, possono essere valorizzati tutti i campi che seguono al fine di predisporre le stampanti nella maniera più adeguata. |
|  |  |
| Righe | Numero di righe del tipo di terminale. I valori di default sono:  24 righe – se è valorizzata la categoria Video  60 righe – se è stata scelta la categoria Stampante. |
|  |  |
| Colonne | Numero di colonne del tipo di terminale. I valori di default sono:  80 colonne – se è valorizzata la categoria Video  133 colonne – se è stata scelta la categoria Stampante. |
|  |  |
| Comandi | Facoltativo.  Permette, per le operazioni indicate, di ridefinire i codici esadecimali dei corrispondenti comandi. |

Dopo aver valorizzato i campi della mappa, se la categoria del terminale è “VIDEO” viene richiesta subito la conferma dei dati, altrimenti viene visualizzata una seconda mappa.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GTTE \_ :::::::: \* :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Caratteri grafici:

Angolo superiore sinistro \_\_

Angolo superiore destro \_\_

Angolo inferiore sinistro \_\_

Angolo inferiore destro \_\_

Incrocio \_\_

Incrocio superiore \_\_

Incrocio inferiore \_\_

Incrocio sinistro \_\_

Incrocio destro \_\_

Barra verticale \_\_

Barra orizzontale \_\_

Margine:

Righe dall'alto \_\_

Righe dal basso \_\_

Caratteri a destra \_\_

Caratteri a sinistra \_\_

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Caratteri grafici | Permettono di ridefinire i codici esadecimali dei caratteri indicati. |
|  |  |
| Margine | Consentono di specificare il numero di righe e di colonne che vanno lasciate dai margini alto, basso, sinistro e destro.  La somma del numero delle righe dall’alto e del numero di righe dal basso deve essere inferiore al numero di righe specificato nella prima mappa.  La somma del numero di caratteri da destra e del numero di caratteri da sinistra deve essere inferiore al numero di colonne specificate nella prima mappa. |

### GTER – Gestione Terminali

Obiettivo

La transazione consente di censire tutti i terminali e le stampanti che vengono utilizzati dal sistema.

Come accennato all’inizio del manuale, il caricamento del terminale da cui si esegue l’operazione di “autoabilitazione alla procedura” EI99, è automatico.

Oltre al codice, che deve essere univoco, ad ogni terminale vanno associati una descrizione, un istituto, una dipendenza ed un tipo; quest’ultimo ne specifica le caratteristiche tecniche (ad esempio il numero di righe e di caratteri per pollice) definite con la transazione GTTE (Gestione Tipi Terminali).

In genere la tabella viene caricata in fase di impianto con un apposito programma batch e quindi il ricorso alla transazione Tp va fatto solo per eventuali controlli o interventi spot.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GTER \_ :::::::: \* GESTIONE TERMINALI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_ Terminale \_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Istituto \_\_\_\_\_ :::::::::::::::::::::::

Dipendenza \_\_\_\_\_ :::::::::::::::::::::::

Tipo: \_\_\_\_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Terminale | Codice del terminale.  Indicazione obbligatoria |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione del terminale.  Indicazione facoltativa |
|  |  |
| Istituto | Codice Istituto in cui il terminale risiede.  La descrizione viene offerta in automatico. |
|  |  |
| Dipendenza | Codice della dipendenza in cui il terminale opera.  L’indicazione è facoltativa.  La descrizione della dipendenza, nell’eventualità, viene offerta in automatico. |
|  |  |
| Tipo | Tipo del terminale. Il campo gestisce le tipologie:  VIDEO – terminale video  STAMPA – terminale stampante.  La presenza dei terminali stampanti è indispensabile ai fini di eventuali stampe online |

### ITER – Interrogazione Terminali

Obiettivo

La transazione consente di interrogare tutti i terminali e le stampanti che vengono utilizzati dal sistema.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

ITER \_ :::::::: \* INQUIRY TERMINALI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da Codice \_\_\_\_\_\_\_\_ a Codice \_\_\_\_\_\_\_\_

Sel Terminale Istituto Dipendenza Tipo Term. Funz. Attiva Oper. Attivo

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

\_ ::::::: :::: :::: :::::::: :::::::: ::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Da Codice... A Codice... | Codici terminali di inizio e fine ricerca.  Campi obbligatori. |
|  |  |
| Terminale | Codice del terminale. |
|  |  |
| Istituto | Codice Istituto in cui il terminale risiede. |
|  |  |
| Dipendenza | Codice della dipendenza in cui il terminale opera. |
|  |  |
| Tipo Term. | Tipo del terminale. Il campo gestisce le tipologie:  VIDEO – terminale video  STAMPA – terminale stampante. |
|  |  |
| Funz. Attiva | E’ la funzione che è attiva al momento dell’interrogazione. |
|  |  |
| Oper. Attivo | E’ il codice dell’Operatore che sta utilizzando la transazione attiva al momento dell’interrogazione. |

Seconda mappa

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

ITER \_ :::::::: \* INQUIRY TERMINALI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Terminale ::::::::

Descrizione ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Istituto ::::: :::::::::::::::::::::::

Dipendenza ::::: :::::::::::::::::::::::

Tipo: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Per la descrizione dei campi si faccia riferimento a quanto già esposto per la funzione di inserimento.

### GMOD – Gestione moduli di sicurezza

Obiettivo

La transazione consente di caricare i moduli secondo l’elenco d’esempio fornito nelle pagine precedenti.

E’ possibile anche bloccare un modulo già attivo, il che comporta l’esclusione di tutti i controlli previsti dallo stesso. Il sistema cioè considera il modulo come non esistente.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GMOD \_ ::::: \* GESTIONE MODULI DI SICUREZZA \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_ Modulo \_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione modulo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Programma associato \_\_\_\_\_\_\_\_

Transazione associata \_\_\_\_\_\_\_\_

Stato Modulo \_ Bloccato

\_ Attivo

Debug \_ Non attivo

\_ Attivo

Tipo Sicurezza \_ Nessuna

\_ Esterna

\_ Interna

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Modulo | Nome del modulo.  Va indicato secondo le specifiche fornite all’inizio del capitolo. |
|  |  |
| Descrizione modulo | Descrizione del modulo.  Campo obbligatorio  Es. Abilitazione alla dipendenza n.1 |
|  |  |
| Programma associato | Identifica il nome del programma che viene chiamato ogni volta che un Operatore richiede un accesso ad un dato associato al modulo in questione.  Serve solo nel caso di impostazione della “sicurezza esterna”.  Se la transazione associata non è valorizzata deve essere digitato il programma associato. |
|  |  |
| Transazione associata | Codice della transazione il cui programma richiama il modulo.  Identifica il codice transazione del programma associato.  Serve solo nel caso di impostazione della “sicurezza esterna”.  Se il programma associato non è valorizzata deve essere digitata la transazione associata. |
|  |  |
| Stato del modulo | Indica se il controllo sul dato (o il gruppo di dati) che verrà effettuato tramite il modulo di sicurezza in esame è attivo oppure meno.  L’opzione va effettuata digitando una “X”.  Il campo, comunque, assume per default la posizione di ‘attivo’. |
|  |  |
| Debug | Funzione di controllo sequenze del programma che gestisce il modulo.  La funzione è strettamente riservata ai tecnici di Cad.  Non modificare il default se non dopo consultazione con i tecnici Cad. |
|  |  |
| Sicurezza | Tipo di sicurezza da applicare.  Da indicare “esterna” solo se il modulo in questione viene associato all’Operatore tramite agganci a procedure esterne. Diversamente, il campo va valorizzato con: “nessuna” o “interna” indifferentemente. |

### IMOD – Interrogazione moduli di sicurezza

Obiettivo

E’ possibile, con l’indicazione dei parametri di ricerca (da nome modulo a nome modulo), fissare i limiti della ricerca stessa, dopodiché, con la digitazione del tasto <invio>, vengono visualizzati i dati individuati.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IMOD \_ :::::: \* INQUIRY MODULI DI SICUREZZA \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da modulo \_\_\_\_\_\_\_\_ a modulo \_\_\_\_\_\_\_\_

S Modulo Programma Transazione

associato associata

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Con l’indicazione del carattere ‘S’ a fianco delle informazioni che interessano, si accede alle relative mappe di dettaglio, per i cui dettagli si rimanda a quanto descritto nella rispettiva transazione di gestione.

### GPRF – Gestione profili

Obiettivo

La transazione permette di inserire, modificare e annullare un profilo.

Un profilo raggruppa una serie di moduli di sicurezza e di funzioni correlati tra loro.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GPRF \_ : :::::::: \* GESTIONE PROFILI DI SICUREZZA \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_ Profilo \_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione breve \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione estesa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Profilo | Identifica il codice del profilo di lavoro. |
|  |  |
| Descrizione breve | Descrizione del profilo di lavoro.  Obbligatorio. |
|  |  |
| Descrizione estesa | Descrizione estesa del profilo di lavoro.  Facoltativo. |

### IPRF – Interrogazione profili

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IPRF \_ : :::::::: \* INQUIRY PROFILI DI AUTORIZZAZIONE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Dal Profilo \_\_\_\_\_\_\_\_ Al Profilo \_\_\_\_\_\_\_\_

s Profilo Descrizione Descrizione estesa

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Dal Profilo... Al Profilo... | Sono i campi in cui vengono impostati i valori di inizio e di fine ricerca dei codici Profilo che verranno visualizzati. |
|  |  |
| S | Mettendo una “X” in questo campo è possibile visualizzare ulteriori informazioni (su una seconda mappa) sul codice profilo specificato. |
|  |  |
| Profilo | Codice del Profilo di lavoro. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione breve del Profilo di lavoro. |
|  |  |
| Descrizione Estesa | Descrizione estesa del Profilo di lavoro. |

Seconda mappa

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IPRF \_ : :::::::: \* INQUIRY PROFILI DI AUTORIZZAZIONE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Profilo :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Tipo Codice Descrizione

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Profilo | Codice del Profilo di lavoro. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione breve del Profilo di lavoro. |
|  |  |
| Tipo | Riporta un codice che identifica il tipo di autorizzazione.  Può avere i seguenti valori:  MOD – Modulo di sicurezza  FUN – Funzione (di gestione o inquiry)  MEN – Menu  SCH – Schema di collegamento transazioni. |
|  |  |
| Codice | Riporta il codice della funzione o del modulo di sicurezza appartenente al profilo in esame. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione della funzione o del modulo di sicurezza. |

### GAUT – Gestione autorizzazioni

Obiettivo

La transazione GAUT ha un duplice scopo:

* effettuare l’associazione OPERATORE:
* Profili
* Moduli
* Funzioni
* Menù
* effettuare l’associazione PROFILI:
* Moduli
* Funzioni
* Menù.

La transazione permette inoltre di effettuare “inquiry” mirate: ad esempio, è possibile scatenare l’elenco dei moduli di sicurezza inseriti in un dato profilo.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GAUT \_ : :::::::: \* GESTIONE AUTORIZZAZIONE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Abilita \_ Operatore \_ Profilo \_\_\_\_\_\_\_\_ :::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Seleziona \_ PROfili \_ MODuli \_ FUNzioni \_ MENu \_ TUTTI da \_\_\_\_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_\_\_\_

S Abilitata Inibita Tipo e Descrizione Da Profilo

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Livello dell’abilitazione | Deve essere indicata una X in uno dei due campi, in funzione del tipo di operazione che si vuole effettuare:  **Operatore** – per abilitare l’Operatore a funzioni, moduli o profili  **Profilo** – per definire i componenti di un profilo |
|  |  |
| Codice | Deve essere valorizzato con un codice di profilo o di Operatore valido secondo la selezione fatta sul campo precedente.  Il campo successivo (protetto) rappresenta la descrizione di tale codice. |
|  |  |
| Seleziona | Facoltativo.  Selezione del livello che si desidera interrogare: se non specificato, assume di default il valore “TUTTI”. |
|  |  |
| Da | Facoltativo.  Limite di partenza sulla visualizzazione della/e entità selezionate. |
|  |  |
| Fino a | Facoltativo.  Limite di arrivo sulla visualizzazione delle entità selezionate.  Se i due campi del range non vengono valorizzati verranno visualizzate tutte le entità da autorizzare disponibili (Profili, Moduli di sicurezza , funzioni e menù). |
|  |  |
| S | Mettendo una "X" su questo campo è possibile autorizzare o inibire l’autorizzazione sul livello di abilitazione selezionato. |
|  |  |
| Abilitata | Protetto.  Elenca tutte le entità autorizzate al gruppo o al profilo o all’Operatore. |
|  |  |
| Inibita | Protetto.  Elenca tutte le entità non autorizzate al gruppo o al profilo o all’Operatore. |
|  |  |
| Tipo | Protetto.  Riporta un codice che identifica il tipo di entità.  Può avere i seguenti valori:  PRO – Profilo  MOD – Modulo di sicurezza  FUN – Funzione (di gestione o inquiry)  MEN – Menu  SCH – Schema di collegamento transazioni. |
|  |  |
| Descrizione | Protetto.  Descrizione dell’entità. |
|  |  |
| Da Profilo | Protetto.  Descrizione del Profilo da cui deriva l’abilitazione di Funzioni, Moduli o Menù. |

Dopo aver trattato l’ultima abilitazione e premuto il tasto <invio>, il Sistema chiederà la conferma dei dati inseriti.

### IAUT – Interrogazione autorizzazioni

La funzione permette di interrogare le abilitazioni concesse ad un Operatore o ad un Profilo ad una certa data/ora. Se data e ora non vengono indicate l’interrogazione espone le Autorizzazioni concesse del momento.

La lista evidenzia sempre la data inizio validità dell’abilitazione concessa. E’ anche possibile visualizzare l’operatore che ha concesso tale abilitazione accendendo l’indicatore “Visualizza Autorizzante”.

L’interrogazione prevede anche la funzionalità di **stampa on-line.**

Digitando il tasto funzionale PF11 verrà prodotto un tabulato che riporta gli stessi dati visualizzati a video.

Per le Autorizzazioni NON concesse, evidenziate in mappa nella colonna “Inibita”, la data “A partire da” per l’evidenza di inizio abilitazione non è mai valorizzata. La ricerca di una eventuale abilitazione precedente può però essere effettuata selezionando l’elemento con ‘S’ e verrà visualizzata una apposita mappa per l’ulteriore dettaglio.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

**IAUT** \_ Sistema: \* INQUIRY AUTORIZZAZIONI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

:::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::::::::::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Operatore \_\_\_\_\_\_\_\_ Profilo \_\_\_\_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Autorizzati \_ Si \_ No \_ Tutti alla Data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ Ora \_\_:\_\_

Seleziona \_ PROfili \_ MODuli \_ FUNzioni \_ MENu \_ TUTTI

Visualizza \_ Descrizione \_ Autorizzante Codice Da \_\_\_\_\_\_\_\_ A \_\_\_\_\_\_\_\_

**S Abilitata Inibita Tipo e Descrizione Profilo A partire da**

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: :::::::: :::::

La mappa di dettaglio della revoca della Autorizzazioni si attiva selezionando con ‘S’ un elemento della lista non autorizzato, evidenziato quindi nella colonna “Inibito”.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

**IAUT** \_ Sistema: \* INQUIRY AUTORIZZAZIONI - REVOCA \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

:::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::::::::::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

:::::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

:::::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Situazione al ::/::/:::: Ora :::::

Revoca al profilo :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::

in data ::/::/:::: alle ore :::::

da :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Revoca all’operatore

in data ::/::/:::: alle ore :::::

da :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

### IAUC – Interrogazione Autorizzazioni per Codice

La funzione permette di interrogare in modalità “storica” i Profili e gli Operatori Autorizzati ad uno specifico Menu, Funzione, Modulo di abilitazione o Profilo (solo per gli operatori).

In caso di ricerca degli Operatori autorizzati è prevista la possibilità di limitare la ricerca ai soli operatori appartenenti ad una specifica Dipendenza.

La lista evidenzia sempre l’operatore autorizzante e data e ora di inizio validità dell’abilitazione concessa. Se nella lista vengono esposti anche dei profili, questi potranno essere selezionati dalla lista per verificare a quali Operatori risultano associati mantenendo i filtri di ricerca impostati inizialmente.

L’interrogazione prevede anche la funzionalità di **stampa on-line.**

Digitando il tasto funzionale PF11 verrà prodotto un tabulato che riporta gli stessi dati visualizzati a video.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

**IAUC** \_ Sistema: \* INQUIRY AUTORIZZAZIONI PER CODICE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

:::: ::::Segnalazione messaggistica:::::::::::::::::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Controlla \_ Profilo \_ Funzione \_ Menu \_ Modulo di sicurezza

Codice \_\_\_\_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Abilitazioni a \_ Operatori \_ Profili \_ Tutti in Data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ Ora \_\_:\_\_

Dipendenza \_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

S Codice Tipo e Descrizione Dip. Autorizzato da

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

: :::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: :::::::: :::::

Esempio di controllo degli operatori abilitati ad una Funzione

Controlla \_ Profilo **X** Funzione \_ Menu \_ Modulo di sicurezza

Codice **AGAV**  AGGIORNAMENTO AVVISI DI MORA

Abilitazioni a \_ Operatori \_ Profili **X** Tutti in Data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ Ora \_\_:\_\_

Dipendenza \_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

**S Codice Tipo e Descrizione Dip. Autorizzato da**

**S** CASSIERE PRF PROFILO CASSIERE U13333 01/10/10 12:42

SUPERVIS PRF SUPERVISORE U12345 12/03/11 10:27

U53448 OPR LUIGI BIANCHI 74 U12345 27/12/10 15:03

Selezionando il profilo con ‘**S**’ si accede al controllo degli operatori abilitati al profilo

Controlla **X** Profilo \_ Funzione \_ Menu \_ Modulo di sicurezza

Codice **CASSIERE** ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Abilitazioni a \_ Operatori \_ Profili **X** Tutti in Data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ Ora \_\_:\_\_

Dipendenza \_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

**S Codice Tipo e Descrizione Dip. Autorizzato da**

U00342 OPR MARCO VERDI 123 U12345 12/03/11 10:27

U54444 OPR GIORGIO GIALLI 12 U12345 27/12/10 15:03

### MPRT – Gestione menù stampe online e stampanti

Obiettivo

Al menù si accede dopo averne effettuato la selezione dal menu principale della procedura o averne digitato il corrispondente codice nell’apposito campo situato in alto a sinistra di ogni mappa.

Da questa finestra si passa ad una qualsiasi delle funzioni indicate, digitandone il codice nell’apposito campo della testata o posizionando il cursore in corrispondenza della funzione desiderata, digitando un carattere e confermando con un <invio>.

E’ comunque sempre possibile passare a qualsiasi altra funzione della procedura se l'Operatore ne rammenta il codice di accesso.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

MPRT \_ : :::::::: \* MENU STAMPE ONLINE E STAMPANTI \* ::: :::: ::: ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

:::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::: ::::

------------------------------------------------------------------------------

\_ APRT ASSOCIAZIONE STAMPANTI \_ CPRT CONTROLLO ASSOCIAZIONE STAMPAN

\_ GMDL GESTIONE MODELLI PER STAMPA \_ IMDL INQUIRY MODELLI PER STAMPA

\_ IPRT INQUIRY INFORMAZIONI STAMPANTI

\_ GSPO GESTIONE SPOOL STAMPE ON LINE

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

### APRT – Associazione stampanti

Obiettivo

La transazione offre la possibilità di definire dei criteri di direzionamento delle stampe a seconda del modello di stampa richiesto, della transazione attiva e del terminale da cui proviene la richiesta.

Utilizzando in combinazione i tre elementi citati, è possibile creare le seguenti associazioni:

1. **Modello di stampa – Transazione - Terminale**:

questa combinazione consente di indirizzare il modello di stampa, solo se richiesto dalla transazione specificata e dal terminale indicato. E’ la combinazione più restrittiva;

1. **Modello di stampa - Transazione**:

associazione analoga alla precedente, ma senza limitazione sul terminale da cui viene eseguita la transazione;

1. **Modello di stampa - Terminale**:

consente di indirizzare il modello di stampa, lanciato da un determinato terminale.

1. **Modello di stampa**:

consente di indirizzare il modello di stampa, a prescindere dalla transazione e dal terminale da cui viene richiesto.

1. **Transazione**:

consente di indirizzare tutte le stampe online di una transazione, a prescindere dal terminale da cui viene eseguita.

1. **Terminale**:

consente di indirizzare tutte le stampe online lanciate dal terminale indicato, a prescindere dal modello e dalla transazione.

In mancanza di queste associazioni, le stampe online vengono indirizzate sulla stampante direttamente collegata al terminale.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

APRT \_ :::::::: \* GESTIONE ASSOCIAZIONI STAMPANTI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_

Modello \_\_\_\_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Transazione \_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Terminale \_\_\_\_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Stampante associata \_\_\_\_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Si ricorda che la sequenza di ricerca per associare la stampante e" :

1) Modello Transazione Terminale

2) Modello Transazione

3) Modello Terminale

4) Modello

5) Transazione

6) Terminale

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Modello | Codice del modello di stampa da associare.  Il codice digitato deve essere presente nell’Archivio Modelli di stampa (funzione GMDL). |
|  |  |
| Transazione | Codice della transazione da associare. |
|  |  |
| Terminale | Codice del Terminale da associare alla stampante.  Il codice digitato deve essere presente nell’Archivio Terminali (Cfr. funzione GTER) e deve essere di tipo “Video”. |

### IPRT – Interrogazione informazioni stampanti

Obiettivo

La transazione IPRT permette di effettuare un’interrogazione dei dati censiti nell’Archivio Informazioni Stampanti.

Per l’estrazione dei dati desiderati è necessario specificare un intervallo che contenga i codici modello, transazione, terminale di inizio e fine ricerca. E’ possibile non valorizzare il valore di inizio o fine della ricerca; ciò equivale a considerare implicitamente quel valore come rispettivamente il minimo o il massimo ammesso.

Una volta valorizzato il range compare a video la lista dei record estratti dall’archivio; è possibile scegliere quello/i di cui interessa la visione dettagliata.

Vengono, cosi visualizzati i codici modello, transazione e terminale compresi nel range specificato con la relativa stampante.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IPRT \_ : :::::::: \* ::::INQUIRY INFORMAZIONI STAMPANTI:::: \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

DA A

Modello \_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_

Transazione \_\_\_\_ \_\_\_\_

Terminale \_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_

Modello Transazione Terminale Stampante

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::::::: ::::::::::::::::: :::::::: :::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

### CPRT - Controllo stampanti

Obiettivo

Questa transazione permette di controllare le associazioni di stampa inserite con la transazione APRT (Gestione Associazioni Stampanti); si ricorda che per “associazioni di stampa” si intendono i criteri di direzionamento delle stampe su stampanti individuate, a seconda del modello di stampa richiesto o della transazione attiva o del terminale da cui proviene la richiesta.

Valorizzando i campi Modello di stampa, Transazione e Terminale viene ricercata in archivio la stampante corrispondente alla combinazione specificata; l’ordine di ricerca per le associazioni è quello evidenziato a fondo mappa. Quindi nel caso in cui due o più sequenze di ricerca siano applicabili, verrà scelta quella che compare per prima.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

CPRT \_ : :::::::: \* :::CONTROLLO ASSOCIAZIONE STAMPANTI::: \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Modello \_\_\_\_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Transazione \_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Terminale \_\_\_\_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

La stampante associata e': ::::::::

Si ricorda che la sequenza di ricerca per associare la stampante e" :

1) Modello Transazione Terminale

2) Modello Transazione

3) Transazione

4) Modello Terminale

5) Modello

6) Terminale

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Modello | Codice del modello di stampa.  Se viene indicato deve essere censito nell’Archivio Modelli |
|  |  |
| Transazione | Codice della transazione.  Se viene indicato deve essere censito nell’Archivio Transazioni. |
|  |  |
| Terminale | Se viene indicato deve essere censito nell’Archivio Terminali e deve essere di tipo “Video”.  Il valore di default è il codice del terminale attivo. |
|  |  |
| Stampante associata | Codice della stampante associata. |

### GMDL – Gestione modelli di stampa

Obiettivo

Per poter eseguire delle stampe online è necessario censire i diversi modelli di stampa indicando, per ognuno di essi, le caratteristiche principali quali:

* il codice che ne permetta l’identificazione (nome routine);
* la descrizione estesa;
* la routine di formattazione associata che verrà richiamata dal *server di stampa* (EIPT97);
* la modalità di stampa rispetto al tempo di esecuzione;
* la modalità di stampa rispetto al caricamento della stampante;
* il numero di caratteri per pollice;
* il numero di linee per pollice.

Per rendere operativo un modello di stampa si deve inoltre indicare la stampante associata in base alla terna Modello - Transazione - Terminale mediante la funzione APRT (gestione associazione stampanti).

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GMDL \_ :::::::: \* GESTIONE MODELLI DI STAMPA \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_ Modello \_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Routine di formattazione \_\_\_\_\_\_\_\_

Stampa: \_ Immediata

\_ Differita

\_ Bloccata

Modulo \_ Discreto

\_ Continuo

Caratteri per pollice \_\_

Linee per pollice \_\_

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Modello | Obbligatorio.  Codice identificativo del modello di stampa  E' necessario indicare la routine pertinente (secondo l’elenco fornito a pagina seguente). |
|  |  |
| Descrizione | Facoltativo.  Descrizione estesa del modello di stampa. |
|  |  |
| Routine di formattazione | Obbligatorio.  Codice identificativo della routine di formattazione righe che gestisce il modello di stampa. Le routine a disposizione sono riportate a pagina seguente. |
|  |  |
| Stampa | Obbligatorio.  Valori ammessi:  Immediata – per eseguire subito la stampa  Differita – per salvare la stampa su appoggio ed eseguirla successivamente  Bloccata – per impedire l’esecuzione della stampa.  In base alla selezione effettuata, al modello di stampa viene assegnato il parametro di tempo per l’esecuzione della stampa.  E’ possibile selezionare solo un flag di stampa. |
|  |  |
| Modulo | Obbligatorio.  Valori ammessi:  discreto  continuo. |
|  |  |
| Caratteri per pollice | Facoltativo.  E’ possibile definire il numero di caratteri per pollice. Se non viene digitato assume un valore di default uguale a 10 |
|  |  |
| Linee per pollice | Facoltativo.  E’ possibile definire il numero di linee per pollice. Se non viene digitato assume un valore di default uguale a 6. |

### IMDL – Interrogazione modelli di stampa

Obiettivo

La transazione IMDL permette di effettuare un’interrogazione dei dati censiti nell’archivio Modelli di stampa.

Per l’estrazione dei dati desiderati è necessario specificare un intervallo che contenga il codice modello di inizio e fine ricerca. E’ possibile non valorizzare il valore di inizio o fine range; ciò equivale a considerare implicitamente quel valore come rispettivamente il minimo o il massimo ammesso.

Una volta valorizzato il range, compare a video la lista dei record estratti dall’archivio con l’indicazione della descrizione estesa, della routine di formattazione associata, della modalità di esecuzione, della modalità di caricamento carta e della densità dei caratteri.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IMDL \_ : :::::::: \* INQUIRY MODELLI PER STAMPA \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da Modello \_\_\_\_\_\_\_\_ A Modello \_\_\_\_\_\_\_\_

Modello Descrizione modello Routine Esecuzione Stampa Densita'

di form. stampa: a modulo: caratteri

imm.dif.bloc. Dscr.Con. Cpp Lpp

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::::::: ::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : : : : : :: ::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

### GSPO – Gestione delle stampe in spool

Obiettivo

Un documento può essere mandato in stampa contemporaneamente alla transazione che lo gestisce oppure può essere salvato su un’area d’appoggio, detta *spool*, per essere stampato successivamente.

Tra le due possibilità la seconda è sicuramente la migliore poiché permette la ristampa del documento senza dover rieseguire la transazione corrispondente.

La funzione GSPO consente all’Operatore di estrarre dallo spool i documenti desiderati e mandarli quindi in stampa. E’ necessario indicare un range di estrazione che specifichi:

* il modello di stampa;
* la transazione;
* l'Operatore;
* il terminale;
* l'ora;
* la data di inizio e di fine estrazione.

Viene quindi proposta la lista dei documenti compresi nell’intervallo indicato in cui l'Operatore può scegliere quali stampare selezionando con una X la riga corrispondente.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GSPO \_ :::::::: \* GESTIONE SPOOL STAMPE ONLINE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

DA A

Modello \_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_

Transazione \_\_\_\_ \_\_\_\_

Operatore \_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_

Terminale \_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_

Ora \_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

S. Term. Modello Descrizione Modello Operat. Trx Data Ora

\_ :::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::: :: :::::::: :::: :::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::: :: :::::::: :::: :::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::: :: :::::::: :::: :::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::: :: :::::::: :::: :::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::: :: :::::::: :::: :::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::: :: :::::::: :::: :::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::: :: :::::::: :::: :::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::: :: :::::::: :::: :::::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::: ::::::::::::::::::::: :: :::::::: :::: :::::::::: ::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

### GIST – Tabella Istituti

Obiettivo

La transazione consente l’inserimento, la variazione o l’annullamento dei dati anagrafici relativi all’istituto presso il quale la procedura viene installata e di alcuni parametri necessari alla gestione del sistema.

Particolare importanza riveste la scelta del livello di sicurezza da adottare. Le opzioni possibili sono:

* Non attiva

viene effettuato solo il controllo di primo livello (esistenza dei dati)

* Esterna

tutti i controlli (primo e secondo livello) vengono fatti accedendo a sistemi di sicurezza esterni e vengono quindi gestiti da Operatori tecnici. In questo caso la procedura deve essere stata appositamente interfacciata.

* Interna

vengono effettuati i controlli di primo e secondo livello internamente all’applicazione, mediante le apposite transazioni (GAUT e GMOD). La gestione potrà essere effettuata direttamente dall’utente, senza ricorso ad una specifica assistenza tecnica.

* Esterna per Funzioni, interna per Moduli

viene effettuato il controllo di primo livello.

Il controllo di secondo livello viene gestito da sistemi esterni all’applicazione per quanto concerne le funzioni (transazioni), da sistemi interni all’applicazione per quanto concerne i moduli di sicurezza (transazioni GMOD e GAUT).

* Esterna per Funzioni, specifica per Moduli

Viene effettuato il controllo di primo livello.

Il controllo di secondo livello viene gestito da sistemi esterni all’applicazione per quanto concerne le funzioni (transazioni), da sistemi interni all’applicazione per quanto concerne i moduli di sicurezza (transazioni GMOD GAUT).

A differenza del punto precedente, viene offerta la possibilità di differenziare la gestione dei moduli di sicurezza:

- sottoponendoli a controlli interni all’applicazione

- sottoponendoli a controlli esterni all’applicazione

- slegandoli da controlli di ogni genere.

Si tratta di una gestione capillarizzata dell’attribuzione dei sistemi di sicurezza da associare ai singoli moduli.

* Specifica per Funzioni e Moduli

Viene effettuato il controllo di primo livello.

Il controllo di secondo livello viene gestito da sistemi interni all’applicazione sia per quanto concerne le funzioni (transazioni) che per quanto concerne i moduli di sicurezza (transazioni GMOD, GAUT, GTRX).

L’Operatore ha la possibilità di differenziare la gestione delle funzioni e dei moduli di sicurezza:

- sottoponendoli a controlli interni all’applicazione

- sottoponendoli a controlli esterni all’applicazione

- slegandoli da controlli di ogni genere.

Tale possibilità, estremamente capillare, prevede un notevole sforzo sia in fase di predisposizione dell’impianto che in fase di gestione dello stesso (dato l’elevato numero di transazioni e di moduli).

Qualora la scelta fosse orientata verso la sicurezza esterna o parzialmente esterna sarà necessario attivare i programmi di interfacciamento.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GIST \_ :::::::: \* GESTIONE ISTITUTI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_ Istituto \_\_\_\_\_

Descrizione breve \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione estesa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Funzione di partenza \_\_\_\_ :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Operatore modello \_\_\_\_\_\_\_\_ :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Nome sistema \_\_\_\_\_\_\_\_

Gestione consorzio (S/N) \_

Linguaggio: \_ Italiano \_ Inglese \_ Tedesco \_ Francese \_ Spagnolo

Indirizzo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Codice ABI \_\_\_\_\_

Sicurezza \_ Non attiva

\_ Esterna

\_ Interna

\_ Esterna per Funzioni, Interna per Moduli

\_ Esterna per Funzioni, Specifica per Moduli

\_ Specifica per Funzioni e Moduli

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Istituto | Codice istituto da censire.  Il campo è obbligatorio. |
|  |  |
| Descrizione breve | Descrizione dell’Istituto.  Indicazione obbligatoria. |
|  |  |
| Descrizione estesa | Descrizione estesa dell’Istituto. Indicazione facoltativa. |
|  |  |
| Funzione di partenza | Codice funzione di partenza.  Può essere indicata una funzione che viene proposta come default nel campo "Funzione" della mappa di Apertura Sessione.  L’Operatore, in sede di apertura sessione, ha sempre la facoltà di digitare il codice di un’altra funzione, collegandosi quindi direttamente con questa. |
|  |  |
| Operatore modello | Può essere indicato un codice Operatore che verrà proposto come default nel campo "Operatore" della mappa di Apertura Sessione.  Non gestito. |
|  |  |
| Nome sistema | Ambiente di lavoro.  E' possibile avvalorare il campo con:  Test **–** ambiente di test  Prod – ambiente di produzione.  L'indicazione viene visualizzata nell’apposito campo di ogni mappa della procedura (si veda testata standard delle mappa, campo ‘H’). |
|  |  |
| Gestione consorzio | L’indicatore va valorizzato con ‘S’ se l’istituto deve poter utilizzare archivi di altre società in un eventuale ambiente multiaziendale; se non si desidera aprire questa possibilità il segnale va lasciato a ‘N’.  Maggiori dettagli sulla gestione della procedura in Multistituto sono riportati nel paragrafo successivo. |
|  |  |
| Linguaggio | Lingua da assumere.  L’opzione si esegue con la digitazione del carattere ‘X’ in corrispondenza della lingua desiderata.  In caso di mancata digitazione viene assunto l’italiano. |
|  |  |
| Indirizzo/Cap/Località/Provincia/  Codice Abi | Riferimenti relativi all’Istituto abilitato.  I campi sono facoltativi. |
|  |  |
| Sicurezza | Tipo di sicurezza da utilizzare.  L’opzione si esegue con la digitazione del carattere ‘X’ in corrispondenza del tipo di sicurezza da utilizzare.  Le specifiche di ogni caso sono state evidenziate all’inizio delle note sulla transazione.  **E’ possibile effettuare una sola selezione**. |

### IIST – Interrogazione istituti

Obiettivo

La transazione consente di interrogare l’elenco degli istituti gestiti e le informazioni di dettaglio per ciascuno di essi.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IIST \_ :::::::: \* INQUIRY ISTITUTI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da Codice \_\_\_\_\_ a Codice \_\_\_\_\_

Cod Descrizione Sistema Consorz. Opr mod Fun st

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: : :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

\_ :::: ::::::::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::: :::::::: :::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Da Codice A Codice | Codici istituto di inizio e fine ricerca.  Le digitazioni sono obbligatorie. |
|  |  |
| Cod | Codice istituto. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione breve dell’Istituto. |
|  |  |
| Sistema | Ambiente di lavoro. Valori possibili:  Test **–** ambiente di test  Prod – ambiente di produzione. |
|  |  |
| Consorz. | Indicatore di consorzio multiaziendale. |
|  |  |
| Opr mod | Non gestito. |
|  |  |
| Funz st | Funzione standard. |

Dopo aver definito l'ambito della ricerca, è possibile effettuare la selezione per accedere alla mappa di dettaglio.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IIST \_ :::::::: \* INQUIRY ISTITUTI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Istituto :::::

Descrizione breve ::::::::::::::::::::

Descrizione estesa ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Funzione di partenza :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Operatore modello :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Nome sistema ::::::::

Gestione consorzio (S/N) :

Linguaggio: : Italiano : Inglese : Tedesco : Francese : Spagnolo

Indirizzo ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Cap ::::: Localita" ::::::::::::::::::::::::::::::

Provincia :::::::::::::::::::::::::::::: Codice ABI :::::

Sicurezza : Non usata

: Esterna

: Interna

: Interna solo per Autorizzazioni

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

### GIS2 – Gestione dati accessori Istituto

Obiettivo

La transazione GIS2 permette la gestione dei dati accessori del Concessionario, ossia la definizione dei dati che sono univoci a livello dello stesso, indipendentemente dal numero di Concessioni gestite (es. possibilità di attivare la procedura antiriciclaggio e determinarne i limiti di intervento).

L’operazione di inserimento dati è subordinata al Concessionario riferito al terminale operante e, di conseguenza, permessa una sola volta: sono ammesse le operazioni di variazione e annullamento dei dati accessori.

Due campi della mappa assumono particolare rilevanza:

* il campo di opzione ‘Gestione Multi Concessione’
* il campo di opzione ‘Gestione Anagrafica Storica’

La procedura offre la possibilità di gestire come entità distinte le diverse Concessioni riferite al medesimo Concessionario (per le quali è possibile effettuare la definizione mediante apposita transazione GCOC).

E’ possibile inoltre attivare o meno la gestione storica delle informazioni relative alla gestione anagrafica: tale opzione, se esercitata, permette di richiamare tutte le tipologie di informazioni soggette a variazioni nel corso del tempo (storicizzandole in archivio con data di riferimento corrispondente alla data della variazione).

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

EIT5 \_ Sistema: \*GIS2-GESTIONE DATI ACCESSORI CONCESSIONA\* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Tipo Operazione : \_\_\_

-------------------------------------------------------------------------------

Codice Concessionario Nazionale : \_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Codice Dipendenza Centrale : \_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Gestione Multi Concessione : \_

Gestione Anagrafica Storica : \_

N.ro Max Pagine Inquiry : \_\_\_

Rilevazione Movimenti : \_

Importo Minimo Rilevazione : \_\_\_.\_\_\_.\_\_\_.\_\_\_.\_\_\_,\_\_

Importo Limite Utilizzo Contanti: \_\_\_.\_\_\_.\_\_\_.\_\_\_.\_\_\_,\_\_

Importo Minimo Rilev. Contanti : \_\_\_.\_\_\_.\_\_\_.\_\_\_.\_\_\_,\_\_

Gestione Contabilità : \_

Contabilita' : \_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Divisa Contabile : ::: Inizio Validita’ Euro :..::.::::

Estremi di Riversamento : Ente \_\_\_\_\_ \_ \_\_\_\_\_\_ C/C/A \_\_ \_\_\_\_ \_\_

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Tipo Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Codice Concessionario Nazionale | Codice con cui è identificato il Concessionario a livello nazionale (es. 004 per Ancona Tributi S.p.A., 116 per Banco di Napoli S.p.A.) |
|  |  |
| Codice Dipendenza Centrale | Campo riservato all’indicazione del codice della Dipendenza Centrale, ossia al codice dipendenza riferito al Concessionario. |
|  |  |
| Gestione Multi Concessione | Campo riservato per esercitare l’opzione ‘Gestione Multi Concessione’. Il valore di default è N (NO). |
|  |  |
| Gestione Anagrafica Storica | Campo riservato per esercitare l’opzione ‘Gestione Anagrafica Storica’. Il valore di default è S (SI).  La gestione dello storico permette la conservazione delle informazioni anagrafiche soggette a variazioni nel corso del tempo (con relativa data di validità). |
|  |  |
| Nr. Max Pagine Inquiry | Indicazione del numero massimo di pagine che ogni transazione di interrogazione (con esposizione ciclica dei dati in modo sintetico) può gestire.  Tale valore limita l’appesantimento dell’operazione di esposizione dati, in presenza di un numero di elementi estremamente ampio. |
|  |  |
| Rilevazione Movimenti | Campo destinato all’esercizio dell’opzione ‘Rilevazione Movimenti’. Il valore di default è S (SI).  Tale opzione indica l’attivazione della procedura antiriciclaggio. |
|  |  |
| Importo Minimo Rilevazione | Indica l’importo minimo per il quale viene attivata la procedura antiriciclaggio. |
|  |  |
| Importo Limite Utilizzo Contanti | Indica l’importo limite dell’utilizzo dei contanti in fase di pagamento, oltre al quale viene operato il blocco in fase di riscossione (GPAG). |
|  |  |
| Importo Minimo Rilev. Contanti | Indica l’importo minimo per l’utilizzo dei contanti al di sotto del quale non vengono applicate le logiche di cumulo previste dalla normativa antiriciclaggio (ovvero cumulo pagamenti in contanti effettuati da un soggetto negli ultimi 7 giorni). |
|  |  |
| Gestione Contabilità | Aggancio alla contabilità per stampa prima nota. |
|  |  |
| Contabilità | Indica se la contabilità di istituto deve essere tenuta per ente beneficiario, per raggruppamento di enti, in modo generico.  Può assumere i valori:  N – NORMALE  E – PER ENTE  R – PER RAGGRUPPAMENTO ENTE. |
|  |  |
| Divisa Contabile | Può assumere i valori:  EUR  LIT |
|  |  |
| Estremi di Riversamento | I campi definiscono il beneficiario del riversamento per il Recupero Crediti di Giustizia:  Ente – ente, tipo ufficio, codice ufficio del beneficiario per Recupero Crediti di Giustizia  C/C/A – capo, capitolo e articolo di imputazione per Recupero Crediti di Giustizia. |

### IIS2 – Interrogazione dati accessori Istituto

Obiettivo

La transazione IIS2 permette la visualizzazione dei dati accessori del Concessionario.

La digitazione dell’acronimo della transazione nell’apposito campo (e la conferma con il tasto <INVIO>), provocherà l’accesso diretto alla mappa dettaglio con esposizione dei dati relativi al Concessionario riferito al terminale operante.

Per quanto concerne la descrizione dei campi, vale quanto già detto per la transazione GIS2.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

EIT6 \_ Sistema: \*IIS2-INQUIRY DATI ACCESSORI CONCESSIONAR\* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

-------------------------------------------------------------------------------

Codice Concessionario Nazionale : ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Codice Dipendenza Centrale : ::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Gestione Multi Concessione : :

Gestione Anagrafica Storica : :

N.ro Max Pagine Inquiry : :::

Rilevazione Movimenti : :

Importo Minimo Rilevazione : :::.:::.:::.:::.:::,::

Importo Limite Utilizzo Contanti: :::.:::.:::.:::.:::,::

Gestione Contabilita' : :

Contabilita' : : ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Divisa Contabile : EUR Inizio Validità Euro 01.01.2002

Estremi di Riversamento : Ente ::::: : :::::: C/C/A :: :::: ::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

### GAIR – Associazione istituti

Obiettivo

La transazione va utilizzata per abilitare un istituto del gruppo a utilizzare un archivio assegnato all’istituto principale.

L’operazione va eseguita per ogni archivio che si intende far condividere ad un istituto sottoposto.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GAIR \_ :::::::: \* GESTIONE ASSOCIAZIONE ISTITUTI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_

Istituto \_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Archivio \_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Istituto di riferimento \_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Istituto | Codice dell’istituto da abilitare all’utilizzo dell’archivio.  Se non digitato, assume il codice dell’istituto di apertura sessione. |
|  |  |
| Archivio | Nome dell’archivio che si desidera far condividere.  Devono essere indicati i primi tre caratteri. |
|  |  |
| Istituto di riferimento | Codice dell’Istituto (generalmente il Capofila) che gestisce l’Archivio indicato al campo precedente.  Deve essere un codice esistente in tabella istituti. |

### IAIR – Interrogazione associazione istituti

Obiettivo

Scopo di questa transazione è la visualizzazione degli archivi e dell'Istituto al quale si deve far riferimento per l'accesso ai dati.

L'unico dato che è necessario indicare è il codice dell'Istituto di cui interessano le informazioni; automaticamente viene mostrata la lista di tutti gli archivi condivisi e dei corrispondenti Istituti possessori.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IAIR : :::::::: \* :INFORMATIVA ISTITUTI DI RIFERIMENTO:: \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Istituto \_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Archivio Istituto di riferimento

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

::: ::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Istituto | Obbligatorio.  Codice dell’Istituto consorziato di cui interessano gli accessi. |
|  |  |
| Archivio | Contiene il codice e la descrizione dell’archivio condiviso con l’Istituto di Riferimento. |
|  |  |
| Istituto di riferimento | Protetto.  Contiene il codice e la descrizione dell’Istituto al quale si fa riferimento per accedere ai dati dell'archivio condiviso. |

### GDIP – Gestione dipendenze

Obiettivo

La transazione permette di abilitare le dipendenze dell’Istituto all’operatività della procedura o di apportare eventuali modifiche a quelle che sono già state abilitate.

In genere la tabella viene caricata in fase di impianto con un apposito programma batch e quindi il ricorso alla transazione Tp va fatto per censire le dipendenze di nuova apertura.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GDIP \_ :::::::: \* GESTIONE DIPENDENZE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_ Dipendenza \_\_\_\_\_

Descrizione breve \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

descrizione estesa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Localita \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Codice A.B.I. \_\_\_\_\_

Codice C.A.B. \_\_\_\_\_

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Dipendenza | Codice identificativo della dipendenza. |
|  |  |
| Descrizione breve | Descrizione breve della dipendenza.  Il campo è obbligatorio, in quanto viene utilizzato dalla procedura in tutti i punti in cui è prevista la stampa o l’esposizione automatica della denominazione della dipendenza. |
|  |  |
| Descrizione estesa | Descrizione completa della dipendenza.  Il campo è facoltativo |
|  |  |
| Indirizzo | Via e numero civico di ubicazione.  Obbligatorio. |
|  |  |
| Cap | Codice di avviamento postale.  L’informazione è facoltativa. |
|  |  |
| Località | Località in cui la dipendenza è sita.  L’informazione è obbligatoria. |
|  |  |
| Provincia | Provincia di appartenenza.  Indicazione obbligatoria |
|  |  |
| Codice Abi | E' il codice Abi dell’istituto.  Facoltativo |
|  |  |
| Codice Cab | Codice CAB della dipendenza.  Facoltativo |

### IDIP – Interrogazione dipendenze

Obiettivo

La transazione consente di interrogare l’elenco delle dipendenze dell’istituto e le informazioni di dettaglio per ciascuna di esse.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IDIP \_ :::::::: \* INQUIRY DIPENDENZE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da Codice \_\_\_\_\_ a Codice \_\_\_\_\_

Cod Descrizione A.b.i. C.a.b.

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::: ::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Da Codice A Codice | Codici dipendenza di inizio e fine ricerca.  Le digitazioni sono obbligatorie. |
|  |  |
| Cod | Codice identificativo della dipendenza. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione breve della dipendenza. |
|  |  |
| A.b.i. | Codice Abi dell’istituto. |
|  |  |
| C.a.b. | Codice Cab dell’istituto. |

Dopo aver definito l'ambito della ricerca, è possibile effettuare la selezione per accedere alla mappa di dettaglio.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IDIP \_ :::::::: \* INQUIRY DIPENDENZE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

DIPENDENZA ::::

Descrizione breve ::::::::::::::::::::

Descrizione estesa ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Indirizzo :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Cap ::::: Localita ::::::::::::::::::::::::::::::

Provincia ::::::::::::::::::::::::::::::

Codice A.B.I. :::::

Codice C.A.B. :::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

### GDI2 – Gestione dati accessori Dipendenze

Obiettivo

La transazione permette indicare i dati accessori per ciascuna dipendenza dell’Istituto:

* caratteristiche della Dipendenza,
* recapito telefonico,
* giorni ed orari di apertura.

Tali informazioni potranno essere eventualmente riportate sui documenti prodotti dalla procedura.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GDI2 \_ Sistema: \* GESTIONE DATI ACCESSORI DIPENDENZE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Tipo Operazione \_\_\_

Codice Dipendenza \_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

------------------------------------------------------------------------------

Tipo Dipendenza \_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Modalità Operativa \_ ::::::::::::::::::::::

Prov/Comune riferimento \_\_\_ \_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Recapito Telefonico \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Data chiusura contabile :: :: ::::

NORMALE--LUN----MAR----MER----GIO----VEN----SAB----DOM--

Giorni di Apertura \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_

Apertura mattina \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_

Chiusura mattina \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_

Apertura pomeriggio \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_

Chiusura pomeriggio \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_ \_\_

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Tipo operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN - annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Codice Dipendenza | Codice della Dipendenza per la quale si vogliono gestire i dati accessori.  Obbligatorio, deve essere un codice presente nella tabella Dipendenze (GDIP). |
|  |  |
| Tipo Dipendenza | Indicatore del tipo di sportello:  Può assumere i valori:  0 (default) – NORMALE  1 – SPORTELLO AVANZATO  2 – SEDE  3 – SPORTELLO PERIFERICO |
|  |  |
| Modalità Operativa | Indicatore della modalità operativa attiva presso la dipendenza.  Può assumere i valori:  0 (default) – ON-LINE  1 – OFF-LINE |
|  |  |
| Prov/Comune riferimento | Codice provincia/comune del comune di riferimento della dipendenza.  Se valorizzato deve esistere nella tabella Comuni d’Italia (GCOM). |
|  |  |
| Recapito Telefonico | Prefisso e numero telefonico della dipendenza. |
|  |  |
| Data Chiusura Contabile | Data in cui è stata effettuata l’ultima chiusura contabile della dipendenza.  Viene aggiornato dalla transazione TDIP.  Non modificabile. |
|  |  |
| Giorni Apertura | Giorni in cui risulta aperta la dipendenza.  Obbligatorio se è valorizzato il relativo orario di apertura/chiusura.  Obbligatorio almeno un giorno se valorizzato orario di apertura/chiusura NORMALE.  Può assumere i valori:  blank (default) – la dipendenza non è aperta nel giorno indicato  X - la dipendenza è aperta nel giorno indicato. |
|  |  |
| *Tabella degli orari* | *Nella colonna NORMALE viene indicato il normale orario di apertura della dipendenza.*  *Qualora in alcuni giorni sia previsto un orario di apertura particolare è necessario indicare tale orario nella colonna del giorno.* |
| Apertura mattina | Orario di apertura alla mattina.  Obbligatorio se valorizzato corrispondente orario Chiusura Mattina. |
|  |  |
| Chiusura mattina | Orario di chiusura alla mattina.  Obbligatorio se valorizzato corrispondente orario Apertura Mattina. |
|  |  |
| Apertura pomeriggio | Orario di apertura pomeridiana.  Obbligatorio se valorizzato corrispondente orario Chiusura Pomeriggio. |
|  |  |
| Chiusura pomeriggio | Orario di chiusura pomeridiana.  Obbligatorio se valorizzato corrispondente orario Apertura Pomeriggio. |

### IDI2 – Interrogazione dati accessori Dipendenze

Obiettivo

La transazione consente di interrogare le informazioni aggiuntive di ciascuna dipendenza.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IDI2 \_ Sistema: \* INTERROG.DATI ACCESSORI DIPENDENZE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da Codice \_\_\_\_\_ a Codice \_\_\_\_\_

S Codice Descrizione------------------------- Chius.Cont.

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

\_ ::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::/::/::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Da Codice | Permette di estrarre tutte le dipendenze con codice uguale o maggiore a quello indicato.  Obbligatorio se non valorizzato il campo A Codice. |
|  |  |
| A Codice | Permette di estrarre tutte le dipendenze con codice uguale o minore di quello indicato.  Obbligatorio se non valorizzato il campo Da Codice. |
|  |  |
| S | Campo di selezione per accedere alla mappa di dettaglio. |
|  |  |
| Codice | Codice della dipendenza. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione della dipendenza. |
|  |  |
| Chius.Cont. | Data nella quale è stata effettuata l’ultima chiusura contabile della dipendenza. |

Selezionando l’elemento si accede alla mappa di dettaglio.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IDI2 \_ Sistema: \* INTERROG.DATI ACCESSORI DIPENDENZE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Codice Dipendenza ::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

------------------------------------------------------------------------------

Tipo Dipendenza : ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Modalità Operativa : ::::::::::::::::::::::

Prov/Comune riferimento ::: ::: ::::::::::::::::::::::::::::::

Recapito Telefonico ::::: ::::::::::::

Data chiusura contabile :: :: ::::

NORMALE--LUN----MAR----MER----GIO----VEN----SAB----DOM--

Giorni di Apertura : : : : : : :

Apertura mattino :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: ::

Chiusura mattino :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: ::

Apertura pomeriggio :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: ::

Chiusura pomeriggio :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: :: ::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Per la descrizione dei campi si rimanda a quanto specificato nella transazione di gestione (GDI2).

### GOPR – Tabella Operatori

Obiettivo

La funzione è atta a censire gli Operatori, utenti della procedura.

In genere la tabella viene caricata in fase di impianto con un apposito programma batch e quindi il ricorso alla transazione Tp va fatto per censire i nuovi Operatori.

**Nota bene:** nel caso in cui si sia optato per la sicurezza ‘interna’ dell’applicazione, l’utilizzo delle diverse transazioni da parte di ogni singolo Operatore è subordinato all’autorizzazione da effettuarsi a mezzo della funzione GAUT (Gestione autorizzazioni).

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GOPR \_ :::::::: \* GESTIONE OPERATORI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_ Operatore \_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione breve: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Descrizione estesa: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Matricola: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Terminale attivo: :::::::: Reset terminale (S/N) \_

Dipendenza: \_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Linguaggio: \_ Italiano \_ Tedesco \_ Inglese \_ Francese \_ Spagnolo

Password obbligatoria (S/N) \_ Forzatura password (S/N) \_

Password modificabile (S/N) \_ La password scade ogni \_\_\_ giorni

Lunghezza minima password: \_ Errori ammessi \_\_\_ Sblocco (S/N)

Password \_\_\_\_\_\_\_\_ Data ultimo cambio password: ::.::.::::

Conferma password \_\_\_\_\_\_\_\_ Data prossimo cambio password: ::.::.::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN – annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Operatore | Codice Operatore.  E' il codice che l’Operatore deve fornire in sede di apertura sessione per entrare in procedura. |
|  |  |
| Descrizione breve | Descrizione Operatore.  Campo obbligatorio. |
|  |  |
| Descrizione estesa | Ulteriori riferimenti relativi all’Operatore.  Il campo è facoltativo. |
|  |  |
| Matricola | Numero di matricola dell’Operatore.  Il campo è facoltativo. |
|  |  |
| Terminale attivo | Terminale associato all’Operatore.  Indicazione facoltativa |
|  |  |
| Reset terminale | Scollegamento del terminale.  Indicando ‘S’, il sistema provvede a scollegare il terminale dall’operatività della procedura. |
|  |  |
| Dipendenza | Codice interno della dipendenza in cui lavora l’Operatore.  Se non indicato, viene assunto automaticamente il codice della dipendenza in cui si sta effettuando l'operazione. |
|  |  |
| Linguaggio | Indicazione della lingua da assumere.  Il campo si valorizza automaticamente in corrispondenza della lingua italiana in caso di mancata digitazione. |
|  |  |
| Password obbligatoria | Segnale (S/N) di password obbligatoria.  Il campo assume l’indicazione ‘N’ in caso di omessa digitazione. |
|  |  |
| Forzatura password | Annullamento (S/N) della password esistente.  In caso di mancata digitazione il campo assume il valore ‘N’. |
|  |  |
| Password modificabile | Segnale (S/N) per il cambio libero della password.  Il campo assume l’indicazione ‘S’ in caso di omessa digitazione. |
|  |  |
| La password scade ogni \_\_\_ giorni | Durata (espressa in numero di giorni) della password.  Il campo in questione è completamente slegato dal campo ‘Password Modificabile’. |
|  |  |
| Lunghezza minima password | Lunghezza minima espressa in numero di caratteri. |
|  |  |
| Errori ammessi | Mediante questo campo è possibile rafforzare i controlli in fase di autenticazione degli operatori, prevedendo un numero massimo di errori ammessi in fase di digitazione della password, esauriti i quali l’operatore viene bloccato con la seguente segnalazione: “Troppi errori in digitazione password: operatore bloccato”.  Se non si vogliono attivare questi controlli, è sufficiente non valorizzare il campo (che, in questo caso, risulta settato a ‘0’). |
|  |  |
| Sblocco (S/N) | Il campo risulta digitabile esclusivamente se l’operatore risulta bloccato per aver superato il numero massimo di errori in fase di digitazione della password (tale evidenza viene data nella riga sottostante ai campi ‘Operazione’ e ‘Operatore).  Se indicato ‘S’ l’operatore bloccato verrà riattivato ed il numero di errori già commessi verrà azzerato. |
|  |  |
|  |  |
| Password | Il campo viene utilizzato se si intende introdurre una nuova password con conseguente sostituzione di quella attuale. |
|  |  |
| Data ultimo cambio password | Data di ultimo cambio password.  Il campo viene aggiornato automaticamente dalla procedura. |
|  |  |
| Conferma password | Conferma della nuova password.  Viene richiesta ulteriormente la digitazione della nuova password per la sostituzione di quella esistente. |
|  |  |
| Data prossimo cambio password | Indicazione della data prevista per la richiesta di cambio password.  Il campo viene valorizzato automaticamente dalla procedura in presenza dell’indicazione dei giorni di durata della password (nel campo ‘La password scade ogni --- giorni’).  Il presente campo e il precedente devono essere avvalorati consecutivamente. |

### IOPR – Interrogazione Operatori

Obiettivo

La transazione, oltre a visualizzare tutti i dati inseriti tramite la GOPR, espone tutte le autorizzazioni concesse ad un Operatore (le modalità di autorizzazione sono indicate nella parte di manuale riguardante la “Sicurezza”).

La visualizzazione delle autorizzazioni riguardanti l’Operatore comprende:

* la data e l’ora dell’ultima modifica alla sicurezza
* la data e l’ora dell’allineamento alla sicurezza aggiornata
* l’eventuale segnalazione di “operatore bloccato” per troppi errori commessi in fase di digitazione della password.
* l’elenco di tutti i moduli e funzioni ai quali l’Operatore è stato autorizzato
* la provenienza (da gruppo o profilo), il tipo (funzione, modulo, schema di collegamento transazioni e menu)
* l’elenco di tutti i profili ai quali l’Operatore è stato autorizzato (i campi che documentano la provenienza dell’autorizzazione in questo caso non saranno valorizzati)
* un flag che può essere valorizzato con “M” o “A”, che sta ad indicare che l’autorizzazione è stata concessa all’Operatore in modo manuale (direttamente con GAUT) o automatico (cioè da profilo).

La transazione è composta da tre mappe:

* nella prima viene specificato l’intervallo di ricerca e viene esposto l’elenco degli Operatori trovati;
* la seconda mostra le caratteristiche degli Operatori selezionati nella prima mappa;
* la terza evidenzia i tipi di autorizzazioni dell’Operatore.

Prima mappa

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IOPR \_ :::::::: \* INQUIRY OPERATORI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da Operatore \_\_\_\_\_\_\_\_ a Operatore \_\_\_\_\_\_\_\_

Operatore Dip. Matricola Terminale

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

\_ :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::: ::::: :::::::: ::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Da Operatore a Operatore | Facoltativo.  Sono i campi di inizio e di fine ricerca dei codici Operatore che verranno visualizzati.  Se non digitati, il sistema prende come valore di inizio e di fine range l’Operatore attivo. |
|  |  |
| Operatore | Codice Operatore. |
|  |  |
| Dip | Codice interno della dipendenza in cui lavora l’Operatore. |
|  |  |
| Matricola | Numero di matricola dell’Operatore. |
|  |  |
| Terminale | Terminale associato all’Operatore. |

Selezionato il codice interessato, si accede al dettaglio.

Seconda mappa

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IOPR \_ : :::::::: \* INQUIRY OPERATORI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operatore :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Linguaggio: : Italiano : Tedesco : Inglese : Francese : Spagnolo

Password obbligatoria (S/N) : Lunghezza minima password :

Cambio password periodico (S/N) : dopo ::: giorni

: Data ultimo cambio password ::.::.::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Per la descrizione dei campi si rimanda a quanto indicato nella rispettiva funzione di Gestione.

Terza mappa

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IOPR \_ :::::::: \* INQUIRY OPERATORE \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operatore :::::::: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Data e ora dell' ultima modifica alla sicurezza: ::.::.:::: ::.::.::

Data e ora allineamento alla sicurezza per l' Operatore: ::.::.:::: ::.::.::

proveniente da

M/A Tip. autoriz. Descrizione profilo

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

: ::: :::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::: :::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operatore | E’ il codice dell’Operatore selezionato.  A fianco del campo compare la descrizione estesa dell’Operatore. |
|  |  |
| Data e ora dell’ultima modifica alla sicurezza | Identifica la data e l’ora in cui sono stati aggiunte o tolte delle autorizzazioni all’Operatore in esame. |
|  |  |
| Data e ora allineamento alla sicurezza per l’Operatore | Rappresentano la data e l’ora in cui l’Operatore si è allineato (in fase di identificazione all’ingresso della procedura) alle modifiche apportate al suo livello di sicurezza. |
|  |  |
| M/A | Indicatore di autorizzazione.  Valori che può assumere il campo:  M – autorizzazione concessa in modo manuale  A – autorizzazione concessa in modo automatico (proveniente da profilo. |
|  |  |
| Tipo | Codice che identifica il tipo di autorizzazione.  Può avere i seguenti valori:  MOD – modulo di sicurezza  FUN – funzione (gestione o interrogazione)  MEN – menù  SCH – schema di collegamento transazioni (vedi funzione GSCH, gestione schemi). |
|  |  |
| Autorizzazione | Codice dell’autorizzazione. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione del codice dell’autorizzazione. |
|  |  |
| Proveniente da profilo | Codice del profilo da cui proviene l’autorizzazione. |

### GOP2 – Gestione dati accessori Operatore

Obiettivo

La transazione GOP2 consente di definire per l’Operatore indicato un codice Concessione di default, evitando la digitazione del suddetto campo in tutte le transazioni della procedura che lo richiedono.

Pertanto, tutte le transazioni che prevedono la valorizzazione del campo ‘Codice Concessione’ avranno il codice proposto automaticamente in relazione all’impostazione effettuata.

Il Codice Concessione assegnato ad un’Operatore, comporta specifiche limitazioni operative su un dato codice concessione (vedi transazione GOPR e Gestione Moduli di Sicurezza).

Tale limitazione di operatività deve peraltro essere regolamentata con l’opportuna assegnazione dei moduli di sicurezza (XCOC999 – XCOCxxx).

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

EIT7 \_ Sistema: \* GOP2-GESTIONE DATI ACCESSORI OPERATORI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Tipo Operazione : \_\_\_

Codice Operatore : \_\_\_\_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

------------------------------------------------------------------------------

Concessione Default : \_\_\_ ::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

Operatore esterno : \_

Codice ente : \_\_\_\_\_ ::::::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN – annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Codice Operatore | Codice dell’Operatore (che deve risultare censito in archivio con apposita transazione GOPR) per il quale attivare il codice Concessione di default.  Il programma verifica la presenza nell’archivio Operatori del codice alfanumerico digitato e segnala l’eventuale anomalia. |
|  |  |
| Concessione Default | Codice della Concessione che verrà preimpostato nelle transazioni che ne richiedono l’indicazione.  Il programma verifica la presenza in archivio del codice Concessione digitato e segnala l’eventuale anomalia. |
|  |  |
| Operatore Esterno | Flag identificativo della tipologia di Operatore.  Valori ammessi.  S  N (valore di default) |
|  |  |
| Codice Ente | Codice specifico dell’Ente che deve essere censito nell’apposito archivio (con la transazione GENT).  Tale campo deve essere valorizzato per tutti gli Operatori esterni. |

### IOP2 – Interrogazione dati accessori Operatore

Obiettivo

La transazione IOP2 permette di visualizzare l’eventuale codice Concessione di default associato ad uno o più Operatori.

Viene proposto un range di estrazione che richiede la valorizzazione di almeno un estremo.

Vengono evidenziati i seguenti dati:

* Codice dell’Operatore
* Descrizione dell’Operatore
* Codice della Concessione associata (di default)
* Descrizione della Concessione associata.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

EIT8 \_ :::::::: \* IOP2-INQUIRY DATI ACCESSORI OPERATORI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da Operatore : \_\_\_\_\_\_\_\_ A Operatore : \_\_\_\_\_\_\_\_

Codice Descrizione -------------------- Concessione Default --------- O Ente-

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::::::: :::::::::::::::::::::::::::::::: ::: ::::::::::::::::::::::::: : :::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Da Operatore... A Operatore | Valori che determinano l’inizio e la fine della ricerca impostata.  Se non valorizzati, assumono di default il valore minimo. |
|  |  |
| Codice | Codice dell’Operatore (presente nell’apposito archivio). |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione estesa dell’Operatore. |
|  |  |
| Concessione Default | Codice della Concessione e relativa descrizione che verrà preimpostata nelle transazioni che ne richiedono l’indicazione. |
|  |  |
| Operatore Esterno | Flag identificativo della tipologia di Operatore. |
|  |  |
| Codice Ente | Codice Ente (censito nell’apposito archivio). |

### GTRX – Tabella Transazioni

Obiettivo

La funzione deve essere adoperata per definire il nome del programma e della mappa delle transazioni, per variare l’acronimo e la descrizione delle transazioni o per cambiarne il menù di appartenenza.

La tabella, quindi, contiene i codici delle diverse transazioni che compongono la procedura, le diverse valorizzazioni indispensabili al funzionamento delle funzioni e i relativi livelli di abilitazione.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GTRX \_ :::::::: \* GESTIONE TRANSAZIONI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_ Funzione \_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Programma \_\_\_\_\_\_\_\_\_

Transazione \_\_\_\_\_\_\_\_\_ Time out \_\_\_

Menu collegato (PF3) \_\_\_\_

Tipo funzione \_Interna \_Esterna \_Procedura Esterna

Uso \_ Non Frequente \_ Frequente

Debug \_ Non Attivo \_ Attivo

Stato \_ Bloccata \_ Attiva \_ Attiva su schema

Conferma \_ Obbligatoria \_ Si per default \_ Nessuna

Sicurezza \_ Nessuna \_ Esterna \_ Interna

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN – annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Funzione | Acronimo della funzione.  Il codice indicato diventa la chiave che deve essere digitata per ottenere il collegamento con la funzione.  Campo obbligatorio. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione della funzione.  Campo obbligatorio |
|  |  |
| Programma | Nome del programma che gestisce la funzione.  Campo obbligatorio |
|  |  |
| Transazione | Identificativo della transazione nell’ambito del sistema operativo dell’istituto (quando interfacciato).  Il codice inserito diventa la chiave con cui il sistema operativo riconosce la funzione. |
|  |  |
| Time out | Durata massima (espressa in minuti) di lavoro, al termine della quale scatta la disattivazione automatica della funzione.  Il meccanismo è finalizzato ad evitare eventuali rallentamenti o blocchi del sistema operativo dovuti a eventuali malfunzionamenti della transazione.  In caso di mancata digitazione, il campo assume il valore ‘999’.  L’informazione, per il momento, non è gestita. |
|  |  |
| Menu collegato | Codice menù in cui far rientrare la funzione.  Il campo è facoltativo. |
|  |  |
| Tipo funzione | Il campo segnala l’avvenuto censimento di una transazione dell’applicazione city (interna), di una transazione appartenente all’applicazione driver (esterna) o il censimento del comando di apertura dell’applicazione driver (procedura esterna). |
|  |  |
| Log | Il campo gestisce il collegamento dell’archivio LOG con la funzione in esame.  L’opzione si esegue con la digitazione del carattere (X) a fianco della posizione pertinente. |
|  |  |
| Uso | Il campo definisce l’utilizzo della funzione.  L’indicazione (X) sulla posizione pertinente può essere sfruttata per fini esclusivamente statistici.  L’informazione, per il momento, non è gestita. |
|  |  |
| Debug | La gestione di questo campo è demandata ai tecnici che installano la procedura.  E’ utile per trovare eventuali anomalie nell’esecuzione del programma. |
|  |  |
| Stato | Stato della funzione.  E’ possibile agire direttamente sullo stato con la semplice indicazione del carattere ‘X’ in corrispondenza della voce che interessa.  Lo stato ‘Attiva su schema’ non è gestito. |
|  |  |
| Conferma | Modalità di conferma.  L’opzione si esegue digitando il carattere ‘X’ in corrispondenza della voce interessata.  L’informazione, per il momento, non è gestita. |
|  |  |
| Sicurezza | Tipo di sicurezza da applicare.  Da indicare ‘Esterna’ solo se il modulo in questione viene associato all’Operatore tramite agganci a procedure esterne. Diversamente, il campo va valorizzato con ‘Nessuna’ o ‘Interna’ indifferentemente. |

### ITRX – Interrogazione transazioni

Obiettivo

La transazione consente di interrogare l’elenco delle transazioni in uso presso l’istituto e le informazioni di dettaglio per ciascuna di esse.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

ITRX \_ :::::::: \* INQUIRY TRANSAZIONI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da Funzione \_\_\_\_\_ a Funzione \_\_\_\_\_

Cod Descrizione funzione Pgm Trx

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

\_ :::: :::::::::::::::::::::::: :::::::: ::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Da Funzione A Funzione | Codice transazione di inizio e fine ricerca.  Indicazioni obbligatorie. |
|  |  |
| Cod | Acronimo della funzione. |
|  |  |
| Descrizione funzione | Descrizione della funzione. |
|  |  |
| Pgm | Nome del programma che gestisce la funzione. |
|  |  |
| Trx | Identificativo della transazione. |

Selezionato il codice interessato, si accede al dettaglio.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

ITRX \_ :::::::: \* INQUIRY TRANSAZIONI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Funzione \_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Programma \_\_\_\_\_\_\_\_\_

Transazione \_\_\_\_\_\_\_\_\_ Time out \_\_\_

Menu collegato (PF3) \_\_\_\_

USO \_ NON FREQUENTE \_ FREQUENTE

DEBUG \_ NON ATTIVO \_ ATTIVO

STATO \_ BLOCCATA \_ ATTIVA \_ ATTIVA SU SCHEMA

CONFERMA \_ OBBLIGATORIA \_ SI PER DEFAULT \_ NESSUNA

SICUREZZA \_ NESSUNA \_ ESTERNA \_ INTERNA

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Per la descrizione dei campi si faccia riferimento a quanto già esposto per la funzione di gestione.

### GMSG – Tabella Messaggi

Obiettivo

La funzione permette di gestire la descrizione dell'intera messaggistica della procedura.

Il campo “messaggio personalizzato” consente di gestire delle nuove descrizioni scelte opportunamente dall’utente e diverse dalle descrizioni dei messaggi standard.

Se presenti, i messaggi personalizzati vengono proposti nelle funzioni e quindi hanno priorità rispetto ai messaggi standard della procedura.

Il campo “livello” viene utilizzato per evidenziare se un messaggio personalizzato sia da verificare o meno:

* Livello 9 = messaggio personalizzato confermato
* Livello 8 = messaggio personalizzato da confermare

**Nota bene:** la gestione della descrizione del messaggio è possibile solo se lo stesso è stato opportunamente predisposto dove le circostanze lo richiedono (l'operazione è di competenza esclusiva della programmazione).

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

GMSG \_ :::::::: \* GESTIONE MESSAGGI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Operazione \_\_\_ Programma/Funzione \_\_\_\_\_\_\_\_ Messaggio \_\_\_\_ Lingua \_ Italiano

\_ Tedesco

\_ Inglese

\_ Francese

\_ Spagnolo

Messaggio \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Messaggio Personalizzato

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Livello \_

Tipo Messaggio Client \_

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Operazione | Tipo di operazione che si intende effettuare. I valori possibili sono:  INS – inserimento di un elemento  VAR – variazione di un elemento  ANN – annullamento di un elemento. |
|  |  |
| Programma/Funzione | Nome del programma a cui è collegato il codice del messaggio interessato.  L’indicazione può riferirsi al nome del programma o al codice della transazione in cui il messaggio deve apparire.  **Nota:** se viene presa come riferimento la funzione “GMON”, il messaggio inserito viene attivato in tutte le funzioni in cui lo stesso è stato predisposto. |
|  |  |
| Messaggio | Codice identificativo del messaggio  L'indicazione è obbligatoria. |
|  |  |
| Lingua | Lingua da utilizzare.  In caso di mancata digitazione, il campo si valorizza automaticamente in corrispondenza della lingua italiana. |
|  |  |
| Messaggio | Descrizione del messaggio.  Campo obbligatorio. |
|  |  |
| Messaggio Personalizzato | Descrizione del messaggio personalizzato. |
|  |  |
| Livello | Campo preposto all’attribuzione di un codice numerico identificativo del livello.  In automatico ai messaggi personalizzati viene assegnato il livello 9.  Ai messaggi personalizzati in attesa di conferma (esempio possono essere dei messaggi caricati via batch o tp che contengono descrizioni diverse da quelle già presenti in tabella messaggi) viene assegnato il livello 8. E’ necessario decidere se la descrizione standard possa andare bene o se sia da mantenere la descrizione personalizzata portando manualmente il livello da 8 a 9. |
|  |  |
| Tipo Messaggio Client | Non gestito. |

### IMSG – Interrogazione messaggi

Obiettivo

La transazione consente di interrogare l’elenco dei messaggi per una determinata funzione e le informazioni di dettaglio per ciascuna di esse.

Term:::: Oper:::: \* Descrizione Istituto \* GG/MM/AA HH:MM:SS

IMSG \_ :::::::: \* INQUIRY MESSAGGI \* PAG \_\_\_\_ DI ::::

:::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: : :::: :

Da Lingua \_ Programma/Funzione \_\_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_

A Lingua \_ Programma/Funzione \_\_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_

Personalizzati \_ Personalizzati da verificare \_ tutti \_

S L PGM COD LIV TIP DESCRIZIONE

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

\_ : ::::::: ::: ::: ::: :::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::::

:::: ::::Segnalazione messaggistica::::::::::: ::::::::::::::::::::::: \_\_\_\_

Riepilogo dei campi

| ***Campo*** | ***Descrizione*** |
| --- | --- |
|  |  |
| Da... A... | Indicazioni di inizio e fine ricerca.  Occorre specificare rispettivamente:  tipo linguaggio  codice del programma o funzione  codice messaggio. |
|  |  |
| Personalizzati/Personalizzati da verificare/tutti | Indicazioni di filtro per limitare la ricerca ai soli messaggi personalizzati, ai soli messaggi personalizzati da verificare o ad ambo le tipologie. |
|  |  |
| S | Campo di selezione che permette di agganciare in navigazione la funzione GMSG per effettuare le operazioni di:  I = inserimento nuovo messaggio  V = variazione messaggio già presente  A = annullo messaggio già presente |
|  |  |
| L | Lingua con cui viene esposto il messaggio. Il valore “1” corrisponde alla lingua italiana. |
|  |  |
| Pgm | Nome del programma o codice della transazione a cui è collegato il messaggio. |
|  |  |
| Cod | Codice del messaggio. |
|  |  |
| Liv | Non gestito. |
|  |  |
| Tip | Non gestito. |
|  |  |
| Descrizione | Descrizione del messaggio. |

## Elaborazioni Batch

### Utility per ridimensionamento tabella LOG SICUREZZA (job EIJB95)

Obiettivo

L’elaborazione EIJB95 consente di:

* storicizzare la tabella LOG SICUREZZA trasferendo i log nella tabella LOG SICUREZZA STORICO;
* sequenzializzare la tabella LOG SICUREZZA STORICO.

Condizioni Preliminari

Nessuna

Flusso Operativo

L’elaborazione EIJB95 consente di:

* cancellare dalla tabella LOG SICUREZZA (EITLGSR) i log di accesso registrati da almeno ‘n’ giorni (scheda parametro GG-MANT-LGS) registrandoli nella tabella LOG SICUREZZA STORICO (EITLGOR);
* cancellare dalla tabella LOG SICUREZZA STORICO (EITLGOR) gli elementi registrati da almeno ‘n’ giorni (scheda parametro GG-MANT-LGO) sequenzializzandoli (scheda parametro SEQ-ARCHIVIAZIONE = S) in un file di archiviazione (OFILOUT programma EIPB95 – dataset OFILLGO – lungh. 295).

Il file di archiviazione ha lo stesso tracciato delle tabelle LOG SICUREZZA e LOG SICUREZZA STORICO (campi numerici COMP-3):

| **Nome campo** | **Lungh.** | **da** | **a** | **tipo** | **contenuto** |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| CIST | 003 | 001 | 003 | N | Istituto |
| CTER | 008 | 004 | 011 | AN | Terminale |
| CSES | 001 | 012 | 012 | N | Sessione |
| COPR | 008 | 013 | 020 | AN | Operatore |
| CCNL | 002 | 021 | 022 | AN | Canale (HC) |
| DDAT | 005 | 023 | 027 | N | Data |
| OORA | 004 | 028 | 031 | N | Ora |
| NPRG | 002 | 032 | 033 | N | Progressivo |
| CFUN | 008 | 034 | 041 | AN | Funzione |
| CTIP | 002 | 042 | 043 | AN | Tipo Log (02) |
| XLGS | 252 | 044 | 295 | AN | Descrizione Log Sicurezza   * User logged in successfully * Login failed – *<descrizione errore>* * Inactive user *<operatore>* – Login not allowed * Maximum number of login attempts reached – User inactivated * User *<operatore>* Status changed to Activated |

L’Utente, in base alle parametrizzazioni impostate, può attivare le seguenti gestioni:

* mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi eliminarlo:

|  |  |
| --- | --- |
| GG-MANT-LGS | nnn |
| GG-MANT-LGO | zero |
| SEQ-ARCHIVIAZIONE | N |

* mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi archiviarlo su file:

|  |  |
| --- | --- |
| GG-MANT-LGS | nnn |
| GG-MANT-LGO | zero |
| SEQ-ARCHIVIAZIONE | S |

* mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi storicizzarlo:

|  |  |
| --- | --- |
| GG-MANT-LGS | nnn |
| GG-MANT-LGO | 999 |
| SEQ-ARCHIVIAZIONE | S |

* mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi storicizzarlo per un periodo (mmm) e poi cancellarlo:

|  |  |
| --- | --- |
| GG-MANT-LGS | nnn |
| GG-MANT-LGO | mmm |
| SEQ-ARCHIVIAZIONE | N |

* mantenere in linea il LOG SICUREZZA per un certo periodo (nnn) e poi storicizzarlo per un periodo (mmm) e poi archiviarlo su file:

|  |  |
| --- | --- |
| GG-MANT-LGS | nnn |
| GG-MANT-LGO | mmm |
| SEQ-ARCHIVIAZIONE | S |

Scheda Parametro

L’elaborazione prevede la scheda parametro EIJB95RP che contiene i seguenti campi variabili:

*programma EIPB95*

|  |  |
| --- | --- |
| GG-MANT-LGS | Numero di giorni di mantenimento dell’elemento nel LOG SICUREZZA prima di effettuarne la cancellazione (max 999).  Se non valorizzato assume per defaut il valore ‘090’ (tre mesi).  Se valorizzato con ‘999’ non viene effettuata alcuna cancellazione dal LOG SICUREZZA |
|  |  |
| GG-MANT-LGO | Numero di giorni di mantenimento dell’elemento nel LOG SICUREZZA STORICO prima di effettuarne la cancellazione (max 999).  Se non valorizzato non viene effettuata nessuna registrazione nel LOG SICUREZZA STORICO di conseguenza i log cancellati dal LOG SICUREZZA vengono direttamente sequnzializzati (solo se SEQ-ARCHIVIAZIONE = S).  Se valorizzato con ‘999’ non viene effettuata alcuna cancellazione dal LOG SICUREZZA STORICO. |
|  |  |
| SEQ-ARCHIVIAZIONE | Permette di salvare su file di archiviazione gli elementi cancellati dal LOG SICUREZZA o dal LOG SICUREZZA STORICO.  Può assumere i valori:  S (dafault) – viene effettuato il salvataggio su file degli elementi cancellati  N – non viene effettuato il salvataggio su file degli elementi cancellati |
|  |  |
| AGGIORNA-TABELLA | Consente di effettuare una elaborazione di prova senza aggiornamento degli archivi.  Può assumere i valori:  S (default) – gli archivi vengono aggiornati  N – gli archivi non vengono aggiornati |

# ALLEGATI

# REVISIONI

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Data | **Rif.** | | **Tipo** | **Capitolo/Paragrafo** |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |